



A pe' per i pra'

Si verificano spesso degli avvenimenti la cui importanza non viene valutata in tutti i suoi significati. E' il caso della manifestazione, promossa dal sodalizio di Rogeno dell'Aido, che si svolgerà domenica 26 giugno: A pe' per i pra' (A piedi per i prati). Si tratta di una marcia non competitiva, con partenza alle ore 9 dall'oratorio di Rogeno. Ha la finalità di promuovere la cultura del trapianto di organi e sviluppare le iscrizioni alla benemerita associazione, una grande famiglia di donatori volontari votati a dar vita a chi sta per perderla. Non senza ragione la Chiesa Cattolica nel proprio catechismo afferma: <<Il dono gratuito di organi dopo la morte è legittimo e meritorio>>.

Non ci sembra necessario illustrare i valori etici che caratterizzano l'opera dell'Aido, ma è auspicabile che A pe' per i pra', giunta alla quarta edizione, venga valutata in tutta la sua specifica importanza e riunisca numerosi partecipanti animati dalla volontà di prendere coscienza dei propri buoni sentimenti, per trasmetterli ad altri e assumere insieme obblighi di solidarietà umana di enorme entità.

Pensiamo sia doveroso ricordare che la donazione degli organi, ritenuta "sorgente di vita", oltre a prevedere l'accertamento della cessazione totale e irreversibile della funzione cerebrale del donatore, è sancita dalle legge n. 91 del 1999 che garantisce il rispetto della volontà espressa in vita dal donatore o in mancanza dai familiari. E' possibile, come si sa, trapiantare il cuore, il fegato, i polmoni, il midollo osseo, i reni, il pancreas e altri organi.

Non ricordiamo l'autore dell'affermazione, ma qualcuno ha detto: <<Non portare i tuoi organi in cielo: lo sa il cielo quanto ne abbiamo bisogno qui in terra>>.

Giovanni Marcucci

Prezzi degli abbonamenti:

1. Ordinario "La goccia d'acqua": 10 Euro
2. Speciale "La goccia d'argento": 25 Euro
3. Sostenitore "La goccia d'oro": 50 Euro

Per sottoscrizioni ed informazioni:
Associazione "La goccia"
(Rogeno - LC,
Via XXIV maggio 3)
info@lagocciabriantea.com

LA QUALITA' SI VEDE DAL CENTRO

L'importanza di un'attenta riqualificazione dei centri storici dei nostri paesi

Il centro storico rappresenta il biglietto da visita di un paese; è il luogo dove le abitazioni si concentrano, dove la comunità si incontra e sono più agevoli le relazioni sociali sia per la presenza di strutture pubbliche sia di attività

un progetto meno radicale, che ha conservato la presenza dei tigli; la piazza è stata parzialmente chiusa alle auto e abbellita con materiali di pregio sui quali è stato collocato il monumento al Parini. Ma il processo di riqualificazione,

corso e pur rimanendo ancora qualche problema legato alla viabilità, è quindi riuscita a dare un nuovo volto al centro storico di Bosisio rendendolo più bello e funzionale. Il paese è stato anche dotato di un'opportuna segnaletica che

Per Casletto oltre ai parcheggi realizzati in via Corti e a ridosso dell'abitato si è provveduto ad una riqualificazione solo parziale di Piazza S. Marco: irrisolti inoltre i problemi legati alla viabilità per un centro molto attraversato dalle auto in transito da e verso Erba. Per Rogeno l'unico intervento di abbellimento ha riguardato una piccola porzione di Piazza S. Ippolito, i parcheggi sono insufficienti e le auto sono a

Moiana essendo la restante parte del paese caratterizzata da nuove costruzioni. Partendo dalla chiesetta di S. Francesco, accanto alla quale è stato realizzato un capiente parcheggio, si è provveduto a ripavimentare completamente il centro della frazione che si presenta molto vivibile, vista la presenza di un traffico molto limitato. Qui, in occasione della festa di S. Francesco, si può ancora fare un salto nella storia e rivivere le atmosfere dei secoli scorsi.



Merone, Moiana



Rogeno, Casletto



Bosisio Parini

commerciali private. Per questo le amministrazioni comunali si stanno adoperando per riqualificare questi luoghi sorti centinaia di anni fa, sforzandosi di abbellirli e di adattarli alle esigenze dei giorni nostri, in particolare riguardo le problematiche relative alla viabilità che, una volta non esistevano.

Uno dei comuni che più si è dato da fare in questo senso è Bosisio Parini. Paese ricco di storia e cultura si è sforzato di valorizzare il suo centro partendo dalla sua figura più nota e rappresentativa: il Parini. Dopo lo scontro Galli-Fronterre, con la prevalenza di quest'ultimo è stata realizzata la riqualificazione di piazza Parini. Si tratta di

ancora in corso, ha via via interessato tutto il centro; tra il municipio e la ex chiesa parrocchiale è stato realizzato un nuovo parcheggio; sono state abbattute delle vecchie abitazioni per far posto ad una nuova piazza, intitolata al sacerdote Enrico Mauri, anch'essa dotata di finiture di pregio e parcheggi; è stata riqualificata la piazza dell'ospedale con parcheggi, materiali di pregio e nuove attività commerciali; interventi hanno interessato anche via Parini, interamente ripavimentata.

L'amministrazione comunale di Bosisio Parini, pur essendo alcuni interventi ancora in

permette al visitatore di individuare i siti più caratteristici ed interessanti dal punto di vista storico, culturale e turistico; è possibile infine avere anche l'aiuto di esperti per una visita guidata. La passeggiata a lago con la possibilità di imbarcarsi sul "Vago Eupili" per navigare sul lago di Pusiano, il nuovo museo che si sta realizzando completano l'opera.

Più limitati gli interventi nei centri di Rogeno e Casletto.

stretto contatto con i pedoni dato che, per scelte precise compiute dall'amministrazione comunale, nel corso dei vari interventi succedutisi a partire dalla realizzazione dei mini alloggi per gli anziani, nessun tipo di arretramento è stato effettuato; infine bellezze artistiche come villa Gadda e villa Negri non sono di norma fruibili ai visitatori e ai cittadini.

Per Merone il vero centro storico si situa in località

"La festa del Lago"
a pag. 7

**Campioni!
Campioni!
Campioni!**



a pag. 8

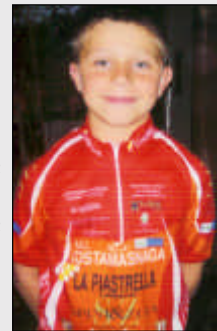
Grande successo per la Sagra del "PES"



Un'istantanea della manifestazione che si è tenuta a Casletto nei primi giorni del mese di Giugno
Altre foto a pagina 4

OTTAVIO CAMPIONE PROVINCIALE

Ottavio Dotti, nato il 27 Giugno del 1997, ha iniziato quest'anno nella società ciclistica U.C. Costamasnaga nella categoria G2 e sta dando molte soddisfazioni a tutti gli appassionati e in particolare ai suoi allenatori Antonio Usuelli e Ambrogio Corti. Ottavio infatti è diventato il campione Provinciale di Lecco e ha vinto pure il campionato Provinciale di Como, la gara di Mariano Comense, la manifestazione di minisprint a Rogeno e ha vinto anche, alla prima esperienza, una gara su pista a Dalmine. La sfortuna, un fotofinish dubbio e la troppa generosità hanno evitato che il bottino fosse addirittura più pingue. Proviene da una famiglia di campioni (lo zio è stato campione del mondo) ma la sua vera forza sono la tenacia e le foto dei suoi nonni che lui tiene sempre con sé.



Il 3 Luglio parteciperà ad Albese al campionato regionale lombardo, la redazione gli fa gli auguri di buon compleanno e spera che sia lui a regalare ai suoi tifosi qualcosa di speciale.

Luigino Rigamonti

"Mini Sprint" a Casletto ... piccoli campioni crescono!
a pag. 8



Attività della Fondazione della Provincia di Lecco

In questi giorni è in distribuzione il rapporto annuale 2004 della Fondazione della provincia di Lecco. Il suo ruolo sociale, come è noto, si esprime mediante l'erogazione di contributi a fronte di progetti di intervento predisposti da una serie di soggetti che raccolgono le proposte di finanziamento formulate dalla Fondazione attraverso bandi pubblici, che indicano le priorità e gli obiettivi che essa intende perseguire sulla base delle dinamiche sociali e culturali presenti nel territorio provinciale.

La Fondazione intende promuovere una cultura della donazione, stimolando le

erogazioni liberali a favore di progetti di utilità sociale; in particolare i contributi erogati vengono indirizzati prevalentemente ai tre settori che la normativa sulle Onlus definisce come portatori "immanenti" di finalità di solidarietà sociale: ambiente, tutela del patrimonio storico-artistico e servizi socio assistenziali. Quest'ultimo fruitore di risorse si attesta come il principale destinatario dei contributi della Fondazione. In particolare nell'anno passato, il settore dell'ambiente, quello dell'arte/cultura e quello del sociale hanno assorbito rispettivamente il 5%, il 41% e il 54% delle erogazioni. Nel 2004 il patrimonio della

Fondazione ha raggiunto i 15 milioni di euro e la sua gestione ha registrato un soddisfacente incremento. La resa globale degli investimenti è stata infatti pari al 4,81% netto.

L'incidenza percentuale dei costi di gestione rispetto alle erogazioni si è attestata all'1,7%, contro l'1,3% dell'anno precedente. Il maggior costo è riconducibile quasi esclusivamente agli investimenti relativi al software del sistema informatico. Si conferma quindi il rigore che caratterizza il lavoro della Fondazione, la cui operatività si avvale del lavoro volontario dei collaboratori, in un regime di minimizzazione di

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti sono derivate da tre grandi "affluenti": il reddito del patrimonio per il 33%, la Fondazione e Cariplo per il 32% e le donazioni raccolte sul territorio per il 35%.

Sempre riferendoci al 2004, per quanto riguarda la distribuzione delle erogazioni sul territorio, si registra la prevalenza del Circondario di Lecco rispetto alle altre aree territoriali; ciò è spiegabile con la collocazione nel Centro principale di iniziative di valenza provinciale e non solo locale. Nello specifico si segnala, rispetto all'esercizio precedente, una crescita delle iniziative finanziate nella Brianza, in particolare anche nel Circondario di Oggiono (in cui rientrano paesi come Rogeno e Bosisio) dove si è

registrato un incremento pari al 20% del numero dei progetti per i quali è stato deliberato un contributo della Fondazione.

La Fondazione, il cui lavoro è teso da sei anni a valorizzare il nostro territorio, cogliendo le esigenze e dinamiche, si augura di poter contare sul-

l'apporto e sulla collaborazione di tutti per continuare a favorire la comunità lecchese, specie nelle sue componenti più deboli e bisognose, e a sostenere le iniziative di tutela del patrimonio ambientale e artistico.

M.N.



la GOCCIA

... che fa traboccare il vaso!

... a cura di Antonio Isacco

"L'ORATORIO"

Gli oratori sono diventati più forti, ma non tutti se ne sono accorti. Venne emanata una legge dalla Regione Lombardia nella quale gli oratori sono stati riconosciuti nella loro funzione di erogatori di servizi e "prossimi" alla popolazione. Gli oratori della Lombardia sono le "filiali" operative delle diocesi lombarde; offrono sport, assistenza sociale, cultura a circa un milione di ragazzi coinvolti e in più ci sono centomila fra animatori e volontari. Sono un'attività di servizio che risponde alla domanda di supporti concreti per "vivere" le città e i paesi.

Oltre allo svago gli oratori si impegnano nel sociale facen-

do doposcuola, visitando a casa gli anziani, trovando un posto di lavoro per gli immigrati. Quando si ha bisogno di una colf extracomunitaria o italiana si pensa subito al parroco e all'assistente sociale che lavora all'oratorio.

Si raccolgono la carta e gli stracci; sono venduti per finanziare progetti concreti in Italia e nel mondo. Si organizzano feste di Carnevale, vacanze per bambini, giovani e anziani. L'oratorio è il braccio operativo della parrocchia e offre in modo integrato sia i "principi di fede" che attengono alla sfera dell'evangelizzazione sia i "servizi di fede" che attengono alla dimensione dello sport, dell'assistenza alle fasce fragili, della cultu-

ra, dell'occupazione.

Un tempo, in modo un po' canzonatorio, alcuni ragazzi venivano chiamati "quelli dell'oratorio" quasi fossero un po' fuori dal mondo, un po' bigotti e un po' residuali. Non era vero allora e non è vero oggi, considerando che gli oratori danno dinamismo sociale ed educativo, aiutando spesso i quartieri e anche i piccoli comuni. Gli oratori, intesi come organizzazioni che perseguono fini non economici, devono avere un supporto gestionale e una consistenza operativa per dare segno della propria azione. Offrendo servizi in coerenza con i valori di fede che restano la ragione prima della loro esistenza.

La riforma contrastata

Seppur lentamente e con tempi di discussione prolungati, prosegue il cammino controverso della riforma costituzionale, tenacemente voluta dalla maggioranza di governo, e in particolare dalla Lega Nord, e duramente contrastata dall'opposizione. L'approvazione è ancora lontana e si concluderà, considerata l'importanza dell'argomento, con un referendum popolare dall'incerto esito finale.

Comunque vada, ammesso che la modifica della Costituzione venga definitivamente approvata, ci troveremo di fronte ad un nuovo testo senza una condivisione plebiscitaria, e con il Paese spaccato in due, diversamente da quanto era accaduto durante i lavori della Costituente. Infatti, nell'immediato dopo guerra, al contrario di quello che sta ora accadendo, si giunse ad un vasto e condiviso consenso sui contenuti del documento costituzionale senza grandi traumi nel rispetto del requisito essenziale insito in ogni buona costituzione politica: quello dell'unione del popolo. E' compito della Costituzione realizzare un equilibrio fra le diverse funzioni dello Stato, per evitare che una sola possa prevalere sulle altre. Nell'attuale ordinamento, l'elemento fondamentale, il vero arbitro, è il Presidente della Repubblica, in quanto Capo dello Stato interprete

dell'unità nazionale (art. 87), col potere di cui dispone, sentiti i loro presidenti, può sciogliere le camere (art. 88).

Nella nuova proposta il Presidente è confermato Capo dello Stato, ma perde i poteri di scioglimento delle camere che sono trasferiti invece al Primo Ministro. In questo modo la facoltà di scioglimento passa da un rappresentante super partes (eletto con la maggioranza assoluta dei voti espressi dai due rami del Parlamento) al capo del governo, rappresentante di una parte politica, quindi maggiormente condizionato e condizionabile dalle logiche delle alleanze, e dal senso di appartenenza ad un gruppo in antitesi ad un altro: la maggioranza espressa dalle elezioni assume così un potere forte, per alcuni eccessivo, rispetto alla parziale legittimazione popolare. L'importante modifica aumentando i poteri del Capo del governo rafforzerebbe così la stessa maggioranza che lo sostiene potendolo condizionare, e non offrendo le necessarie garanzie nei confronti della minoranza. La maggioranza potrebbe inoltre costringere il Primo ministro alle dimissioni, in seguito ad una mozione di sfiducia, mentre l'opposizione sarebbe impossibilitata a farlo se i suoi voti dovessero diventare determinanti. Si verrebbe così a creare nel

Parlamento una disuguaglianza tra il potere dei deputati eletti tra i vincitori e quelli seduti sui banchi dei vinti, violando il principio che impone, in un regime democratico, l'eguaglianza di tutti i partecipanti alle deliberazioni sovrane.

L'assemblea legislativa trasferirebbe il potere effettivo di controllo sull'operato del governo alla maggioranza espressa dalle elezioni, perdendo autorevolezza e capacità di controllo sulla corretta approvazione di deliberazioni assunte nell'esclusivo interesse comune.

I fautori della riforma difendono il loro progetto considerandolo indispensabile per garantire governabilità, facendo risaltare uno spirito fortemente presidenzialista, invocando la necessità di stabilità dei governi e della continuità della legislatura, anche se questa esigenza potrebbe essere soddisfatta con altri interventi, magari istituendo la sfiducia costruttiva, o con leggi di sbarramento capaci di rendere più omogenei i governi, limitando la frammentazione partitica che è degenerata al punto da rappresentare, mai come ora, un vero e proprio paradosso.

La democrazia non sarebbe però in pericolo, in quanto la maggioranza sarebbe ancora e sempre espressione del voto dei cittadini.

Dario Meschi

3a GIORNATA DELL'ECONOMIA - 9 MAGGIO 2005

L'evento ha avuto la particolarità di essere stato presentato contemporaneamente in 103 Camere di Commercio italiane.

La relazione del Presidente Ing. Vico Valassi per Lecco ha evidenziato la consapevolezza della difficile situazione del sistema economico a livello internazionale e soprattutto a livello nazionale.

Il tutto è aggravato dalla cronica carenza di infrastrutture, che sono la principale causa di ritardi nello sviluppo delle imprese e causano occasioni mancate.

Entrando nello specifico delle relazioni occorre dire che l'economia nella provincia di Lecco sta vivendo dei momenti difficili in quanto il peso maggiore, che è nel settore manifatturiero (46,5% degli addetti), fa registrare una flessione di produzione

piuttosto marcata a seguito della contrazione delle esportazioni, all'inasprimento della concorrenza delle imprese dell'Unione Europea, alla concorrenza dei competitor dell'est asiatico e al calo dei consumi sul territorio nazionale.

Da rilevare che si sta comunque modificando il tessuto imprenditoriale con un sempre maggior peso del terziario, fenomeno che dovrà essere tenuto in considerazione per i programmi del futuro. Le principali "medicine" per poter invertire il trend sono così state identificate:

- internazionalizzazione, ma in modo innovativo e cioè nell'aprire la porta agli stranieri, invitandoli ad inserirsi nelle aziende o nelle realtà universitarie locali, così da intraprendere azioni "con" e non "contro", quindi "competizione nella cooperazione"

- innovazione, in quanto la produzione nella realtà lecchese è di beni e strumenti ad alto contenuto tecnico e il costante sviluppo di idee non può che portare benefici. In particolare sarà importante ricercare una nuova forma di collaborazione tra università e centri di ricerca e imprese, che non sia però basata solo su aspetti di consulenza, ma molto più sulla partnership: non "fare per" ma "fare con". La conclusione del Presidente della Camera di Commercio di Lecco è stata un invito ad avere fiducia di percorrere strade nuove per costruire il nuovo sviluppo senza timore di affrontare le sfide e facendo "sistema", considerando la solidità delle imprese e l'alto contenuto qualitativo che esprimono.

A.M.

SALA STRADE
di Sala Adello & C. s.a.s.

LAVORI STRADALI ED EDILI

BOSISIO PARINI (Lc) Via S. Ambrogio, 20
Tel./Fax 031 865578

Ristorante
Lago Paradiso

SALONE PER BANCHIETTI E CERIMONIE
GIARDINO ESTERNO. AMPIO PARCHEGGIO

Merone (Co) Loc. Moiana Via Colombo, 10
Tel. 031 630485 Fax 031 618612 www.lagoparadiso.it

FRIGERIO AGOSTINO
COSTRUZIONI s.r.l.

Sede Legale: Lecco
Via F.lli Cairoli, 60

Telefono: 0341 201208

Fax: 0341 207900

Parliamo di funghi ...



Fin da quando sono apparsi sulla faccia della terra, probabilmente centinaia di milioni di anni fa, insieme ad equiseti, felci, alghe, piante, protozoi e animali, questi vegetali, se così vogliamo chiamarli, alquanto strani e < diversi > non avevano certamente, le forme usuali cui noi siamo abituati ad osservarli, ma quasi sicuramente innestano quel processo di convivenza o micorriza, saprofitismo e parassitismo cui noi ora < in parte > conosciamo. Sappiamo ora che questa simbiosi o convivenza è talmente importante che, qualcuno ha messo in dubbio la stessa nostra esistenza, senza la loro presenza sul pianeta. Hanno avuto evoluzioni come tutti i vegetali e gli altri esseri viventi, ma poco o niente sappiamo con certezza sul fenomeno dell'influenza del tempo sulla loro forma, grandezza, costituzione, perché contrariamente all'uomo, animali, piante non hanno lasciato fossili o solo qualche piccola ininfluyente traccia.

Il loro apparire e scomparire in breve periodo, il non riconoscimento del sistema vegetativo e riproduttivo (micelio sotterraneo non visibile) la mortale tossicità di alcune specie, solo da pochissimi studiosi del passato a malapena intuiti o sospettati, hanno fatto oggetto di varie credenze, tra le quali alcuni sistemi per poterne capire la loro pericolosità. Farli bollire con l'aglio, monete d'argento, prezzemolo ecc. sono arrivate a noi e continuano ad essere inspiegabilmente creduti tuttora, da molti ceti della popolazione. Solo la determinazione della specie è garanzia di autentica possibilità di potersene eventualmente cibare. Molti sforzi negli ultimi tre secoli sono stati fatti dagli studiosi di botanica, per capirne di più: Micheli, Linneo, Fries, Person, Quelet, Bresaola ecc. hanno capito soprattutto che il loro sistema vegetativo era perpetuo, contrariamente a come si pensava allora, con la produzione di piccolissimi semi (spore) e che la vera pianta del fungo era il micelio, sotto il terreno o sotto la corteccia delle piante e nei substrati di vegetali sotto forma di muffe. Il vino, la birra, l'aceto, il lievito del pane, la penicillina uno dei medicinali più importanti di questo secolo, scoperto negli anni trenta da Fleming, altro non sono che prodotti di trasformazione ad opera di piccoli funghi, cui doverosamente tutti dobbiamo esserne a loro grati. Oggi gli studi su questa materia, sono in fase molto avanzata, ed aldilà delle complicate sistematiche degli Ordini e Famiglie che continuano ad essere modifi-

cate, ad ottime Monografie di Generi che facilitano le determinazioni, si sta tentando di capire l'origine genetica con lo studio del DNA e RNA.

Questo tipo di ricerca, non è alla portata dei dilettanti come molti di noi, che prendono il < cercare funghi > attività di rilassamento, curiosità, hobby o per un piatto di fumante risotto.

Se questi studi porteranno col tempo al successo e si troverà la chiave che conduce scientificamente alla determinazione con assoluta certezza, questo modo hobbistico d'interesse per la determinazione delle specie, avrà probabilmente sempre meno interesse ed importanza.

Concludendo non vogliamo dimenticare che i funghi sono anche ottimi ingredienti per la cucina, e per questo da moltissimi ricercati ed apprezzati per il loro inimitabile ed unico sapore.

Consigli utili per la conservazione e la cucina dei funghi.

FUNGHI SECCHI

Per ottenere risultati che non rendano inutile un'annata di ricerca ed essiccamento di specie a noi conosciute, ricordarsi che:

A) Quando noi affettiamo dei funghi, il 90% di ciò che abbiamo fra le mani è acqua e che va evaporata tutta esponendoli al sole per almeno 5-6 giorni, anche se non consecutivi, su gratucci retinati di tessuto o di metallo che non arrugginiscono, oppure in un essiccatore apposito aerato a temperature intorno a 40-45°C per almeno 24 ore.

B) Quando si espone al sole, che è la maggior fonte di essiccamento casereccio, mosche, farfalle, mosconi ed altri insetti volatili, si adagia sopra depositando le loro uova, che se trovano umidità e temperatura favorevoli, si schiudono e nascono sotto forma di vermetti, poi si trasformandosi nell'insetto originale. Molti hanno avuto questa triste esperienza, buttando il tutto.

C) Onde evitare spiacevoli incidenti del genere, mettere i funghi essiccati bene ancora caldi in vasetti di vetro opacizzato o di metallo ermetici. L'ermeticità si può ottenere mettendo del nastro di carta o plastica adesiva avvolto attorno al coperchi sigillandolo.

D) Ora metterli in un locale il più possibile asciutto e aerato, non la cantina umida e nemmeno la cucina, dove si fa da mangiare, poiché l'alternarsi delle mobilità della temperatura e dell'umidità per la cottura dei cibi, anche se sigillati i nostri preziosi funghi riescono ad assorbire umidità e quindi sono a rischio.... e buona fortuna...!

ANGELO MORON
responsabile micologico
gruppo Brianza ROGENO

Perché L'ACQUA?

Un grazie innanzitutto ai lettori per gli auguri alla rubrica. Un lettore mi chiede perché Talete concepì l'acqua come principio di tutto e non la luce, l'aria, il fuoco, la terra o altro. Talete con l'acqua volle indicare un principio delle cose più profondo del loro manifestarsi in superficie. Ma perché proprio l'acqua? Lo spiega Aristotele che, nel I° libro della Metafisica, riferisce "Talete desunse questa sua convinzione dalla constatazione che il nutrimento di tutte le cose è umido e che perfino il caldo si genera dall'umido e vive nell'umido" aggiungendo che "ciò da cui tutte le cose si generano è perciò il loro principio. Talete formulò questa teoria constatando che i semi di ogni cosa hanno una natura umida e l'acqua è il principio della natura delle cose umide". Aristotele, dopo aver collegato il pensiero di Talete ad un'antica visione mitica, presente pure in Omero, secondo cui Oceano e Teti erano il padre e la madre delle cose, i progenitori del divenire e l'origine stessa degli dei, richiama un'antica credenza secondo cui gli dei giuravano sul fiume (=acqua) Stige: e ciò su cui si giura è certamente da considerare il primo e il supremo.

Per il prof. Reale le figure di Oceano, Teti e Stige si muovono ancora nell'orizzonte del mito, sono creazioni dell'immaginazione che non riescono ad uscire da questa dimensione, mentre l'affermazione di Talete ci fa entrare nel campo della filosofia vera e propria perché è basata sulla ragione, sul "logos". Talete, con Anassimandro e Anassimene, è esponente del c.d. "Naturalismo ionico". Aristotele li definiva gli "antichi fisiologi" perché la loro era una scientifica "indagine sulla natura (physis). La "physis" indica il mondo del divenire, dal quale il filosofo si innalza per attingere il principio che permane eterno. La radice di "physis" richiama le forme verbali "phyein" e "phyestai", che indicano il

generare e il crescere: l'ambito della "natura" coincide così con quello della "genesì". Anassimene, invece, vide il principio di tutte le cose nell'"aria" che è soggetta ad un duplice processo: di rarefazione e di condensazione. Rarefacendosi diventa fuoco,



condensandosi diventa vento poi nube e poi acqua e, quindi, condensandosi ulteriormente diventa terra e infine pietra". Per Anassimene il principio è l'aria perché essa, meglio di ogni altra cosa, incarna il processo di trasformazione dei contrari e dà espressione concreta al passaggio dall'"uno" ("il principio") ai "molti" ("le singole cose"), dall'infinito alla pluralità dei mondi e delle cose. Poi "come la nostra anima che è aria tiene insieme noi, così lo spirito e l'aria avvolgono tutto il cosmo", cioè come l'essere vivente vive proprio perché respira aria così avviene per ogni cosa e per il cosmo stesso che per il Nostro è un grande organismo vivente. L'aria, infine, non sembrando aver confini, può essere concepita come infinita. Per Anassimandro, che fu maestro e amico di Anassimene (ho invertito l'ordine di presentazione per un'economia logica di esposizione), il principio di ogni cosa per poter essere tale doveva collocarsi al di là di ogni determinazione altrimenti sarebbe solo una parte e non il tutto che comprende le parti. Qui si coglie già la forza del pensiero astratto: per determinare il principio si va al di là delle cose concrete:

Un'enciclopedia speciale: "Grazie Don Peppino !"

Il parroco di Bosisio, don Peppino Fariori, ha donato alla biblioteca di Bosisio Parini una pregiata ed elegante enciclopedia, dal titolo "Enciclopedia Tematica Aperta", edita da Jaca Book.

L'enciclopedia vuole essere uno strumento di orientamento nell'attuale complessità dei campi di studio, di ricerca, nelle scienze e nelle arti. Ogni volume si compone di due parti fondamentali: una introduzione per far conoscere e appassionare alle varie discipline inerenti il tema del volume e il dizionario che ha lo scopo di avvicinare alla materia, aiutare ad orientarsi in essa con spunti molto validi di anche per chi è a digiuno della disciplina.

L'enciclopedia sarà un ottimo strumento di studio e approfondimento, soprattutto per gli studenti delle scuole superiori e per gli universitari; ma anche per chi non ha mai smesso di imparare ed è animato da una sana curiosità di conoscere.

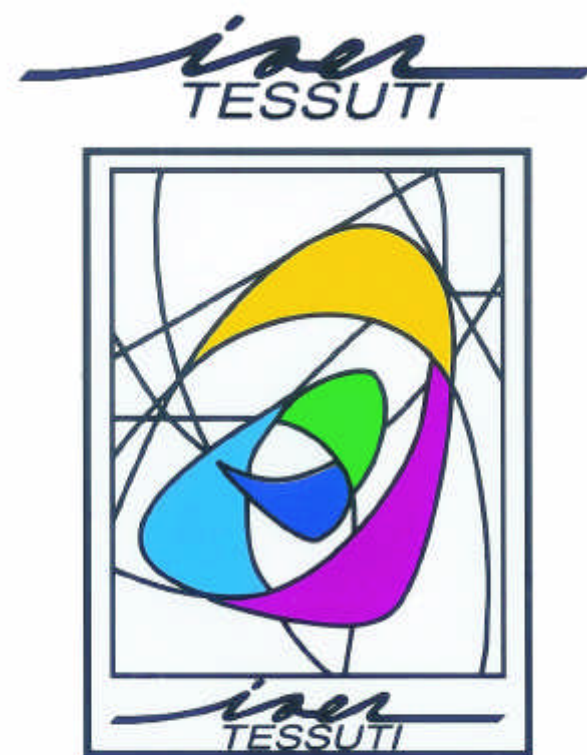
A don Peppino un grazie di cuore.

effegiemme
GRAFICA EFFEGIEMME SRL
stampati commerciali . pubblicitari
stampa digitale
info@effegiemme.it www.effegiemme.it
BOSISIO PARINI (Lc) Via Caminanz, 3
tel. 031 3581010 - fax 031 8770921

il principio non può avere in sé tracce di particolarità. Quale è allora questo principio per Anassimandro? E' l'"apeiron" che viene comunemente tradotto con "infinito", "illimitato": tale traduzione non rende la sua valenza concettuale perché il termine "apeiron", marcato da quell'"alfa" privativa, è "ciò che è

gono i primi filosofi non si disperde nelle singole cose ma è presente (o "immanente" a meglio dire) in esse quale causa e fondamento del loro essere. È ovvio che agli occhi di questi primi filosofi la natura si presentava in molteplici aspetti (albero, pietra, fiume, ecc.) e percorsa da un incessante divenire che rappresenta il mutamento che le cose di questo mondo subiscono) pur tuttavia il loro pensiero non solo contemplava questo divenire nelle sue molteplici e contrastanti sfaccettature ma cercava al tempo stesso di abbracciarlo come totalità e di coglierlo nella rigorosa unità di un principio. Come ha detto Cassirer, nel concetto della filosofia ionica della "physis" i due opposti momenti del mutamento e della conservazione, del divenire e del-

l'essere non sono disgiunti ma vengono "correlati e colti in unità". La natura del principio delle cose è tale che si disperde nella molteplicità delle varie configurazioni dell'essere ma non si distrugge in esse in quanto si conserva un " nocciolo fondamentale". Mi sono dilungato sul problema della pluralità-unità, del divenire-essere perché la loro comprensione renderà più chiare le problematiche successive. Già nei primi pensatori la filosofia si smarca dallo spirito del mito anche se, pur nei suoi massimi esponenti quale Eraclito, Parmenide e lo stesso Platone, non riesce completamente a farne a meno. Sono problematiche che vedremo in seguito quando esamineremo come la filosofia si distaccò dal mito, che cosa successe con la nascita della filosofia, che cosa è in definitiva la filosofia e chi è il filosofo.



I.S.E.R. s.r.l.
INDUSTRIA SERICA ENRICO RATTI
TESSITURA . TINTORIA . FINISSAGGIO
RESINATURA TESSUTI

Via N. Sauro, 32 Rogeno (Lc) Tel. 031 876115
www.iser-textiles.com

DOMANDE AL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

Intervista a Giacomo Scotto



1- Per quanto riguarda gli attracchi/moli de lago di Pusiano: chi ha ottenuto i finanziamenti del Parco ed in quale misura? 1. I progetti sono nati dalla collaborazione tra i comuni rivieraschi ed il parco della Valle del Lambro e sono stati presentati ad un apposito bando mirato della Regione Lombardia e meritevoli di un finanziamento pari a circa il 65% a fondo perso.

2- E' vero che avete chiesto per qualche comune, (quali se lo può dire) un'integrazione di soldi alla Regione per fare i moli? perchè qualche comune nonostante le promesse non aveva i soldi o fa finta di non averli? 2. In seguito ad uno sconvolgimento progettuale su quello presentato dal Comune di Rogeno da parte della commissione esaminatrice regiona-

le, il costo del pontile è lievitato oltre le possibilità di bilancio dello stesso Comune. La regione ritenendo valido il progetto complessivo ha, dopo richiesta del Parco, erogato un contributo straordinario e sufficiente.

3- E' vero che il Parco ha acquistato l'ex Lido della Cemenzeria a Moiana? Al prezzo di 240.000 euro come da una probabile proposta di acquisto del Comune di Rogeno di cui però si è solo sentito dire? 3. Per il Lido di Moiana è stato sottoscritto l'accordo preliminare di acquisizione dal Parco per un costo inferiore a quello precedentemente ipotizzato tra il Comune di Rogeno e l'attuale proprietario. Nelle prossime settimane sarà perfezionato l'atto di acquisto

4- Quali altri progetti futuri si hanno sul Lago di Pusiano? 4.

I progetti sul Lago di Pusiano rientrano all'interno di una strategia complessiva di tipo turistico in sinergia con tutti i paesi rivieraschi e la nascente agenzia del Parco ed il Consorzio turistico del triangolo Lariano. Ogni iniziativa dovrà non essere disgiunta dall'aspetto ambientale dalla depurazione delle acque per la futura possibile balneazione.

5- E' vero che state intervenendo sul Comune di Merone per far spendere i 2/m di euro ottenuti dallo stato per l'alluvione? Come state intervenendo? Quali progetti? Chi li sostiene? 5. Gli interventi saranno mirati alla salvaguardia del territorio con una opportuna convenzione tra lo stesso comune di Merone, la provincia di Como ed il consorzio della Valle del Lambro.

6- La barca Eupili di Bosisio P. rimarrà di Bosisio o di tutti i Comuni? 6. La barca Eupili è di proprietà del comune di Bosisio Parini ma completamente a disposizione di tutti i comuni del Lago espressi nella conferenza permanente dei sindaci partecipata dalle province di Como e di Lecco e dallo stesso Parco.

7- Cos'è il progetto 'Piroga'? Da chi è finanziato? Chi lo sostiene? Chi ha aderito? Chi ha fatto cosa? Come? etc. 7. Il progetto Piroga è stato presentato in sinergia dal parco della valle del Lambro e dall'Istituto CNR di Brughiero. Lo sostiene la fondazione Cariplo ed è indirizzato al recupero della qualità delle acque per la balneazione del lago di Pusiano.

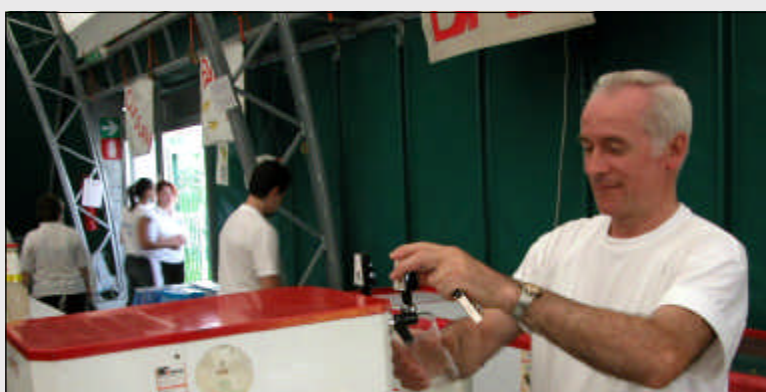
Comuni più grandi e comuni più piccoli

Grazie alla comprensione dei Sindaci di Cesana Brianza e di Rogeno e ad un fitto lavoro "diplomatico" Bosisio ha ampliato i propri confini portando sotto la sua giurisdizione terreni che confinavano con Cesana Brianza e con Rogeno.

Per chiarezza si precisa che si tratta di spostamento del confine amministrativo e non di compravendita di terreni, che restano dei medesimi proprietari a cui appartenevano anche quando tali terreni erano sotto la giurisdizione di Rogeno e di Cesana. In particolare lungo il confine con Cesana Brianza l'ampliamento del territorio comunale è di mq. 16.745 ed è finalizzato a portare l'ingresso del residence "Lago Turchese" completamente sotto la giurisdizione di Bosisio Parini e per tanto il nuovo confine è posto subito dopo la curva cosiddetta della "Comarcia".

A Rogeno invece l'ampliamento dei confini interessa un padiglione de "La Nostra Famiglia" che era tagliato a metà dal passaggio del limite comunale. La necessità di avere una più razionale distribuzione del territorio soprattutto per i permessi amministrativi richiesti dagli insediamenti residenziali ha reso opportuna questa scelta.

Grazie a collaboratori e ospiti ... grande successo per la sagra del pesce di Casletto !



Il 31 maggio è stata approvata in Commissione Bilancio della Camera una risoluzione che destina 280 mila euro per la realizzazione di un Centro Diurno Integrato per Anziani dell'area del Casatese all'interno della struttura della RSA di Monticello Brianza. La richiesta raccoglie in realtà le domande di ben 9 amministrazioni comunali del territorio. Immediatamente dopo aver appreso la notizia dell'arrivo dei fondi si sono attivati i comuni di Merate, Bosisio Parini, Lomagna, Ello, Barzanò, Viganò Brianza, Cernusco Lombardone e Missaglia.

Immagine relativa alla lettera a pagina 5: l'area destinata all'impianto di compostaggio vista dal satellite

Comunicato stampa

Regione, prima seduta del Consiglio

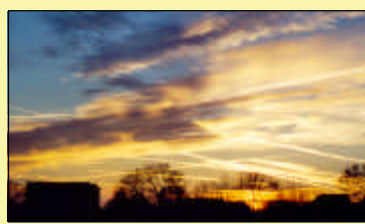


Giulio Boscagli è stato confermato per acclamazione capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale. "Ringrazio tutti i consiglieri - ha detto Boscagli al termine dell'incontro - per la fiducia che mi hanno accordato. Ci attendono sfide molto importanti nei prossimi mesi: molti sono i temi sul tavolo del Consiglio regionale e dal punto di vista politico Forza Italia, che rimane il partito di riferimento all'interno della Casa delle Libertà, sarà chiamata a trainare la coalizione nell'appuntamento elettorale del 2006". Nato a Lecco nel 1948, sposato, sei figli, Giulio Boscagli è stato primo cittadino negli anni in cui la città manzoniana è divenuta capoluogo di Provincia: è alla sua

seconda legislatura, dopo essere stato eletto nel 2000 per la prima volta al Consiglio regionale dove ha ricoperto il ruolo di capogruppo di Forza Italia a partire dal 2001. "Le elezioni del 3 - 4 aprile ci hanno consegnato un quadro politico più complesso - prosegue Boscagli - abbiamo maggiori responsabilità e il gruppo maggiormente rappresentato deve essere il perno della maggioranza, punto di equilibrio e fonte di proposte per l'intero Consiglio". Forza Italia si propone come gruppo compatto, capace di indicare la linea a tutta la coalizione ma anche di ascoltare la voce del territorio e dei cittadini. "Non è un caso - conclude Boscagli - se in Lombardia si è mantenuto un consenso che altrove non si è stati capaci di conservare. I lombardi ci hanno riconosciuto fiducia, perché grazie ai dieci anni di concretezza e buon governo, le nostre promesse sono state considerate credibili. Ora però bisogna mantenerle. Forza Italia ha in questo una grande responsabilità". Lunedì 6 giugno si è tenuta la prima seduta del consiglio regionale che ha dato ufficialmente inizio ai lavori della VIII legislatura. L'aula ha eletto il proprio presidente, Attilio Fontana (Lega) e l'ufficio di Presidenza. Enzo Lucchini (Fi) è stato eletto vicepresidente del Consiglio regionale.

Alcuni aforismi

1. Le persone che si sforzano di essere interessanti sono le più noiose di tutte. *Kahlil Gibran*
2. A me interessa più la mia coscienza che l'opinione degli altri. *CICERONE*
3. Se non puoi fare niente, che cosa puoi fare? *Koan Zen*
4. Ci vogliono due anni per imparare a parlare ma una vita per imparare a tacere. *Anonimo*
5. Non smettere di cercare quello che ami... o finirai per amare quello che trovi. *Anonimo*



ISOLMAP
VALMADRERA (Lc) SRL
Via Santa Vecchia, 93
Tel. 0341 210326
Fax 0341 219036

finitura e posa di isolanti
impermeabilizzazioni

isolamenti a cappotto
cartongesso e controsoffitti

bp brianpul
La soluzione su misura per ogni esigenza di pulizia, disinfezione, sanificazione e disinfestazione

800.129035

IMPRESA DI PULIZIA

23887 Olgiate Molgora (Lc)
Via Aldo Moro, 18
Tel. 039 509832 - 508546
Fax 039 509884

www.brianpul.it
brianpul@brianpul.it

Mandateci le Vostre foto ed i Vostri articoli verranno pubblicati !!!
Visita il nostro sito internet:
www.lagocciabrianza.com

... una lettera
da Annone Brianza

Abbiamo letto alcune dichiarazioni fatte da esponenti del WWF e Lega Ambiente sull'importanza e la necessità del compostaggio. Fin qui siamo d'accordo con loro, non lo siamo più quando dicono che un impianto di compostaggio non procuri disagio agli abitanti che vivono nei pressi di una struttura simile. Abbiamo alcune considerazioni e domande da fare al riguardo.

Siamo andati a visitare i luoghi in cui sono ubicati questi terribili impianti industriali: è recente la decisione della Provincia di Milano di chiudere l'impianto di compostaggio di Muggiano, poiché il disturbo arrecato ai residenti era insostenibile. Impianti come Cittiglio, Aviano, Terranova, Borgaro, Relluce ed altri sono stati parzialmente chiusi o messi in discussione, oppure se ne è ridotta la capacità, proprio per il disagio che causano. E non dimentichiamo il vento, il vento non conosce confini e trasporta gli odori anche a chilometri di distanza!

Qualcuno vuole far credere che questi impianti siano ecologici e non c'è niente di ecologico e non c'è nulla di didattico in un grande impianto di compostaggio. Sono mostri che producono inquinamento e degradano l'area su cui sono costruiti. Inoltre, il prodotto che se ne ricava è inutilizzabile e deve essere a sua volta smaltito! E i fumi? E le acque di scarico? Non è il compost del giardino di casa, o comunque un piccolo compost come si fa in paesi forse più civili dell'Italia, altrimenti non ci sarebbe una crescita abnorme di insetti chiamata "ditteroform", non ci sarebbe la necessità di derattizzazione continua, disinfestare e derattizzare non è assolutamente ecologico!

Qualcuno ha detto che la puzza è un fattore "ideologico". Certo, quando la sentono gli altri! Avete mai pensato di essere seduti fuori, in una qualsiasi sera d'estate e non poterci stare per gli odori nauseabondi e malsani che vi creano mal di testa, nausea, bruciore agli occhi ed altro? Abbiamo letto di tutto, anche che dobbiamo abbassare i toni della polemica: quale polemica? Non abbiamo fatto nulla,

abbiamo protestato, stiamo protestando molto civilmente per difendere la qualità della nostra vita futura, i nostri sacrifici, le nostre famiglie: pensavamo fosse un diritto costituzionale, pensavamo di vivere in un paese democratico! Forse qualcuno di Voi comprenderebbe una casa in un paese dove l'aria puzza? Noi non potremo vendere le nostre case!

Qualcuno crede proprio che ventimila tonnellate di rifiuti di cucina e simili, - materiale organico in decomposizione - siano profumati? non producano insetti? topi? Come dire: fareste vivere la vostra famiglia con un cadavere in decomposizione nell'armadio? Ma pensate proprio che una pista ciclabile intorno al lago di Annone possa convivere con tutto questo?

Siete sicuri che abbia senso lanciarsi dal Cornizzolo, per fare uno sport straordinario come il parapendio, e respirare i fumi di una discarica o sopportarne la vista?

Ha senso che l'Amministrazione Provinciale risani il lago e ad Annone costruisca un impianto industriale, molto inquinante, a 300 metri dal lago, in un bosco?

Non sarebbe forse meglio preservare e proteggere un'area verde, dove ancora albergano e nidificano diverse specie d'uccelli?

Non pensate che ci siano già tante aree degradate, per cui si potrebbe evitare di distruggerne una ancora integra? E che questa dovrebbe essere considerata, insieme al lago, un patrimonio per l'umanità e come tale essere difesa?

Noi vi chiediamo: perchè si accetta di sacrificare una comunità, un bel territorio? Che cosa vuol dire essere ambientalisti? Noi pensiamo, nella nostra semplicità, che ambiente sia sinonimo di equilibrio e che con equilibrio si cerchino le soluzioni, le migliori possibili, con competenza, evitando la fretta, il pressapochismo, il fare pur di fare. Abbiamo bisogno di capire!

cittadini_annonebrianza
@email.it

(foto a pag.4: l'area destinata all'impianto di compostaggio vista dal satellite)

I membri dell'associazione "La Goccia", il direttore del giornale e tutti i collaboratori, addolorati si stringono con affetto a Filippo Mambretti per la triste scomparsa della cara mamma

...
Non come fiammache per forza è spenta,
ma che per se medesima si consuma,
se n'andò in pace l'anima contenta;
A guisa d'un soave e chiaro lume,
cui nutrimento a poco a poco manca,
tenendo al fin il suo usato costume.
Pallida no, ma come neve bianca,
che senza vento in un bel colle fiocchi,
parea posar come persona stanca.
Quasi un dolce dormir ne' suoi begli occhi,
essendo 'l spirto già da lei diviso,
era quel, che morir chiaman gli sciocchi.
Morte bella pareo nel suo bel viso

Francesco Petrarca

... al Presidente
del Gruppo Sportivo Rogeno

Lettera al Presidente in occasione del 30° anno di fondazione G. S. Rogeno.

Caro Presidente, in occasione del 30° anniversario del gruppo sportivo, vorrei cogliere lo spunto per scriverti queste due righe, semplici, ma piene di entusiasmo e di profonda stima che ho nei tuoi confronti.

In questi trent'anni mi colpisce come tu abbia potuto essere in prima fila a lavorare e a combattere contro situazioni, che talvolta sembravano facili, ma in effetti mettevano sempre a dura prova la tecnica e la volontà che tu hai sempre saputo trovare!

Mi vengono in mente i primi anni ... nei quali un po' titu-

banti ci siamo imbarcati in questa avventura e devo dire GRAZIE a te perché sei sempre riuscito a coinvolgere tanta gente.

Avrei ancora tante cose da dirti, ma l'ultima cosa che mi viene in mente è questa: Presidente fin qua ci sei arrivato e devo dire in modo molto brillante, allora con lo stesso entusiasmo, la stessa voglia di fare come molti anni fa, io ti auguro di continuare il tuo operato per tantissimi anni.

Con ammirazione ti auguro ogni bene!

Un socio fondatore. A. M.



... al direttore
de La Goccia
Briantea

Caro direttore,

scelgo il suo giornale per dare visibilità ad una sentita esigenza. Con la mia società ho iniziato i lavori di ristrutturazione dei rustici attigui a Villa Gadda immersa nel suo bellissimo parco, a ragione vanto della cittadina rogenese. L'aspetto positivo della questione è che a breve il cuore di Rogeno riprenderà a battere come un tempo sia per le nuove strutture realizzate e recuperate che per le nuove famiglie; l'aspetto meno positivo è che inevitabilmente i miei ragazzi con i mezzi pesanti, i rumori da cantiere e la natura stessa dei lavori d'impresa arrecheranno a volte dei disagi.

Assicuro l'impegno massimo per rendere il più lieve possibile il periodo che ci vedrà vicini.

Per la situazione, io e tutti i collaboratori, chiediamo comprensione ai cittadini e preventivamente porgiamo le nostre scuse soprattutto alle suore e ai bimbi dell'asilo.

Agostino Frigerio

La Brianza
degli uomini
illustri

"Le terre sono fertili, grasse, acquose; sono costituite da campi, vigne, selve, che offrono prodotti e redditi modici ma sicuri." (Plinio)

"La Brianza è il paese più delizioso di tutta l'Italia, per la piacevolezza dei suoi fiumi, per la moltitudine dei suoi laghi, ed offre il rezzo dei boschi, la verdura dei prati, il mormorio delle acque, e quella felice stravaganza che mette la natura né suoi assortimenti, insomma in questo vaghissimo paese, ovunque si porti lo sguardo, non si scorgono che paesaggi ornati di tutte le grazie campestri, la cui contemplazione produce quei momenti di dolce meditazione che tengono l'animo in gran riposo." (Stendal)

... al Sindaco di Rogeno

Abbiamo ricevuto per conoscenza questa lettera inviata da "un gruppo di rogenesi d.o.c." il 29 Aprile 2005 al Sindaco di Rogeno.

Ill.mo sig. Sindaco, apprezziamo con piacere le opere di ristrutturazione che ultimamente si stanno eseguendo sui vecchi edifici situati nel comune di Rogeno.

E' bello vedere il proprio paese rinnovarsi ed abbellirsi, e che tutti si danno da fare per stare al passo con i tempi!!

Anche i lavori relativi allo stabile situato in piazza Vittorio Emanuele e via Cavour (ex proprietà Spreafico) stanno giungendo

al termine e, notando che i muri esterni sono già quasi completamente tinteggiati, ci viene spontaneo porci una domanda" dove è andata a finire la lapide che era apposta sulla facciata dell'edificio che da' su Via Cavour, e sulla quale era ricordato che tale casa era stata la dimora dei genitori di Papa Pio XI (papa Ratti), e che, in occasione della sua affissione e benedizione si era mobilitata stampa, Tv locale, e quant'altro? Vogliamo sperare che tale lapide sia stata gelosamente conservata nei depositi di codesto comune, e quanto prima venga rimessa nella sua sede originale.

Perciò chiediamo cortesemente a lei, signor Sindaco,

di intervenire affinché venga effettuata prima del completamento dei lavori sullo stabile.

Le ricordiamo la nostra fierezza e il nostro vanto d'aver dato i natali ai genitori di Pio XI (rammentato spesso in questi giorni di nuova elezione papale) e siamo sicuri che, anche in futuro, chi leggerà l'epigrafe rammenterà e sarà orgoglioso delle sue origini Rogenesi.

La ringraziamo di cuore per il suo cortese interessamento ed augurando buon lavoro, distintamente salutiamo.

Un gruppo d rogenesi d.o.c.

... comunicati stampa da Bosisio Parini

L'indennità di disoccupazione

Per ottenere l'indennità di disoccupazione integrale è necessario presentare domanda entro 68 giorni dalla data di licenziamento, ed entro 97 in caso di dimissioni. E' indispensabile aver lavorato per 12 mesi (anche non continuativi) negli ultimi due anni. La domanda va presentata presso le sezioni circoscrizionali per l'impiego. In alternativa, è possibile presentare la domanda di disoccupazione con requisiti ridotti, su apposito modulo reperibile presso l'Inps, entro il 31 marzo dell'anno successivo. E' indispensabile aver accumulato 78 giorni lavorativi (anche non continuativi o part-time) entro l'anno solare.

Assegni di maternità
Previsti dagli art. 65 e 66 della L. nr. 448/99 sono disponibili gli assegni di maternità erogati dai Comuni per 1 milione e

mezzo e dall'Inps per 3 milioni di lire. L'assegno concesso dai Comuni è destinato alle donne disoccupate o casalinghe il cui nucleo familiare abbia un ISE (indicatore della situazione economica) inferiore ai 50 milioni 800 mila lire per tre persone. L'assegno è concesso alle donne extracomunitarie che abbiano il permesso di soggiorno e che siano in Italia da almeno 5 anni. Può essere richiesto negli appositi uffici del Comune entro 6 mesi dalla data di nascita del bimbo. Inoltre, il sostegno economico per la maternità è previsto anche nel caso di adozione.

Sgravi fiscali per le autovetture
La legge prevede degli sgravi fiscali per le autovetture destinate al trasporto di persone disabili, comprese quelle dotate di solo cambio automatico, purchè prescritto dalla commissione medica

locale. Per ottenere l'esenzione gli interessati devono inoltrare domanda in carta libera alla Regione Lombardia. Alla domanda vanno allegati: copia della certificazione rilasciata dall'azienda sanitaria locale, dalla quale risulti che l'intestatario del veicolo è stato riconosciuto portatore di handicap a norma della L.S. nr. 104 del 05.02.1992; copia della carta di circolazione del veicolo

Copia della patente di guida
Nel caso in cui l'intestatario del veicolo non coincida con la persona portatrice di handicap occorre la documentazione attestante che il portatore di handicap è fiscalmente a carico dell'intestatario del veicolo. La domanda deve essere inoltrata entro 90 giorni dalla scadenza naturale del precedente bollo. Per informazioni rivolgersi agli Uffici dell'ACI di Lecco oppure allo "spazio REGIONE" di Lecco.

... sui pollini

"I lecchesi si scoprono sempre più affetti da allergia ai pollini. Dai dati sulla prescrizione farmaceutica sul nostro territorio, messi a disposizione dal servizio di assistenza farmaceutica dell'Asl di Lecco, emerge infatti che nel corso dell'ultimo anno la spesa per i farmaci per il sistema respiratorio è aumentata del 13,5%. Un incremento che è tra i più significativi per quanto riguarda i diversi gruppi terapeutici. Intanto torna alla ribalta il problema dei malesseri causati dall'eccessivo sviluppo della processionaria. La diffusione rilevata vicino al lago di Pusiano, nella zona confinante tra Bosisio, Molteno e Rogeno, ha consolidato i motivi di preoccupazione."

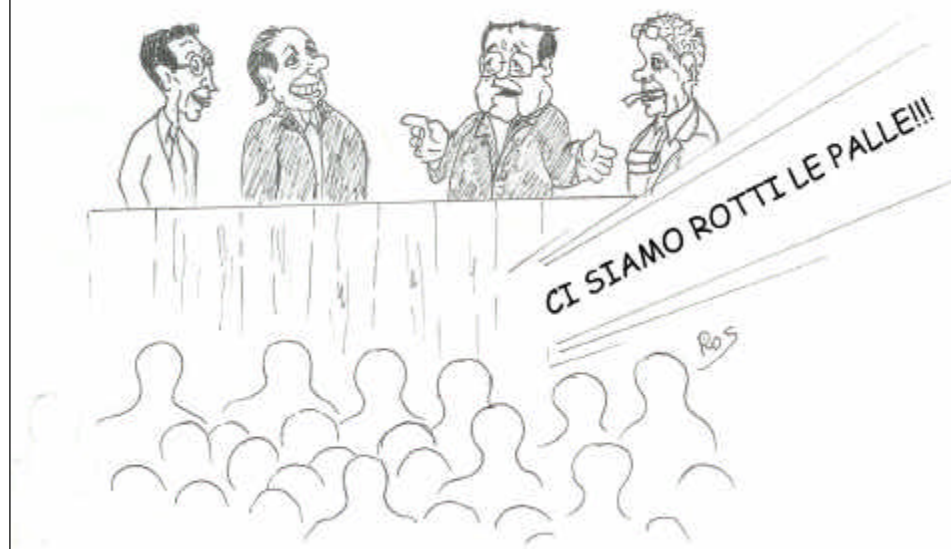
La provincia

la GOCCIA

... di umorismo

... a cura di Rosalba Babini

perchè avete disertato le urne? presa di coscienza? maturità?



la GOCCIA

... di sudore

... a cura di Gianmario Cesana

GIUGNO: siamo giunti ormai all'inizio dell'estate la natura ci offre nuovi colori e inebrianti sapori. Ai frutti che stanno maturando si accompagnano quelli in crescita e le fioriture delle specie più tardive.

CLIMA: le miti temperature di maggio hanno consentito un buon sviluppo delle piante. La natura è comunque in ritardo; le basse temperature primaverili hanno determinato un ritardo nella maturazione dei frutti quantificabile in circa 5 giorni. Le alte temperature registrate sul finire del mese ci devono allarmare per eventuali carenze idriche che si possono manifestare sulle piante di recente messa a dimora o di quelle ad apparato radicale superficiale.

GIARDINO: Con l'arrivo della stagione asciutta si devono allungare gli intervalli di falciatura del tappeto erboso. In questo mese, il caldo e la siccità rendono indispensabili distribuzioni di acqua sia al prato che al resto del giardino onde consentire un corretto sviluppo delle funzioni vitali delle piante. L'irrigazione va effettuata alle prime ore mattutine oppure in tarda serata.

Terminata la fioritura dei tulipani e narcisi, i loro bulbi vanno prelevati dal terreno, puliti con una leggera spazzolatura e riposti in una cassetta di legno in un locale asciutto. Se non fatto durante il mese di maggio è possibile trapiantare il geranio nei vasi all'aperto. Va esposto a sud, in modo che l'esposizione prolungata alla luce solare ne consenta belle fioriture.

Il sole di giugno darà nuovo vigore alle piante di appartamento; è infatti possibile portarle all'aperto all'ombra di alberi o cespugli affinché il sole non provochi scottature sulle foglie e le disidrati rapidamente (provvedere ad innaffiarle quotidianamente)

ORTO: La crescita delle specie orticole è così rapida che per alcuni specie non si sviluppano malamente è necessario predisporre appositi tutori, sostegni o una rete a maglie (cetriolo e pisello). Possiamo iniziare le semine

per le produzioni autunno-invernali: barbabietola, basilico, carota fagiolo, prezzemolo e zucchina con luna crescente; bietola da coste, finocchio e cavolo con luna calante. In pieno giugno si hanno le prime abbondanti raccolte.

FRUTTETO: L'attacco di bolla sul pesco si è manifestato in modo molto virulento. Le foglie sono diventate bollose, si sono colorate di rosso e si sono accartocciate. Questa malattia colpisce le foglie all'inizio della primavera per poi arrestarsi con il sopraggiungere dei primi caldi. La malattia è favorita nelle primavere fredde e piovose, mentre con temperature superiori ai 25° e scarsa umidità il processo infettivo si arresta. Pertanto, il peggio dovrebbe essere ormai alle spalle, anche se le piante maggiormente attaccate non sono in grado di fruttificare in modo soddisfacente.

Durante questa stagione possiamo asportare con le cesoie quelle porzioni di ramo che manifestano sintomi anomali. Il materiale prelevato va opportunamente allontanato e bruciato. Nel corso del mese è opportuno intervenire con somministrazioni idriche al fine di favorire l'accrescimento dei frutti. La mancanza di umidità nel terreno porta ad una abbondante cascola e alla produzione di frutti di piccola pezzatura con poco succo e con buccia spessa. Le specie più sensibili alla carenza idrica sono quelle ad apparato radicale superficiale (fragola e mirtillo) seguono le drupacee (pesco ciliegio susino albicocco) ed infine le pomacee. Ricordo che le piante giovani di 1-2 anni sono più sensibili agli stress idrici in quanto non hanno ancora sviluppato un adeguato apparato radicale.

Giugno è un mese in cui producono diverse specie; abbiamo ciliegie, albicocche, pesche, piccoli frutti e sul finire del mese susine e pere. E' necessario pertanto provvedere in prossimità della raccolta a coprire le piante con una rete leggera a maglie sottili. La funzione è duplice:

da una lato serve per proteggere la frutta da eventi meteorici come la grandine, oppure a difendere il frutto prossimo alla maturazione da uccelli ed insetti (api e calabroni).

... segue dal numero precedente

Il frutto e la scelta della varietà

Comunemente suddividiamo in dolce e acido. A loro volta classifichiamo le ciliegie dolci in due tipologie: le tenerine che hanno polpa tenera e colore che va dal rosso scuro con succo colorato a rosso chiaro con succo incolore ed i duri che sono a polpa soda con colorazione dal rosso scuro e polpa rossa al rosso chiaro/giallo con polpa giallastra a rosa.

Le ciliegie acide si suddividono in amarene dal colore rosso chiaro con succo incolore e dal sapore relativamente poco amaro e acido, le visciole dal colore rosso scuro con succo scuro ed infine le marasche dal frutto piccolo, rosso scuro dal sapore amaro e molto acido. Le varietà che consiglio sono: (+ giudizio sufficiente, ++ buono, +++ ottimo)

Burlat(++): Albero vigoroso frutti di medie dimensioni (8-8,5 gr) colore rosso scuro polpa rossa dolce molto succosa di media consistenza. **Moreau(++):** Di origine francese che produce verso fine maggio frutti più larghi che alti, con buccia quasi nera e polpa rossa soda molto succosa e gusto gradevole. **Sandra(++):** Varietà veneta, matura nella terza decade di maggio dal colore rosso chiaro e dal buon sapore. **Giorgia(++):** Matura fine maggio inizio giugno frutto grosso (9,5-10 gr) colore rosso scuro polpa rossa e soda. **Moretta di vignola(+):** pianta molto produttiva che da a inizio giugno frutti di medie dimensioni dal colore nero e dal lungo peduncolo con polpa rossa e tenera. **Van(++):** Origine canadese frutti medi (8-8,5 gr) frutto schiacciato color rosso scuro, polpa rosso aranciato di media succosità. Matura inizio giugno. **Sunburst(+++):** frutto molto grosso (11-11,5Gr) color rosso aranciato, polpa rosa, non molto consistente, succosa matura meta giugno. **Canada Giant(+++):** varietà canadese che matura a metà giugno, dal frutto molto grosso (11 gr) colore rosso chiaro succosa consistente dalle ottime qualità gustative. **Ferrovial(++):** varietà pugliese dal frutto grosso (9 gr) di colore rosso vivo dalla polpa soda e carnosa. **Durone dell'Anella(++):** diffuso nel Veneto ed Emilia produce frutti grossi dal colore rosso chiaro. Matura nella seconda metà di giugno. **Sweet Heart(+++):** frutto grosso (10gr) colore rosso intenso brillante, polpa rosso chiaro molto consistente succosa maturazione tardiva prima decade di luglio.

Proprietà e contenuti

Le ciliegie sono frutti poveri di grassi scarsi di proteine, e come tali sono insostituibili nelle diete ipocaloriche e dimagranti. I frutti contengono molti sali minerali, vitamine, molta acqua e zuccheri (dal 6 al 9%) in particolare levulosio e sono indicate per questo anche per i diabetici. Le proprietà della ciliegia sono da ricondursi alla presenza di polifenoli. Grazie a queste sostanze le ciliegie svolgono un'azione depurativa, rimineralizzante ed antinfettiva. Il succo di ciliegia è in grado di rallentare la formazione della placca dentale, anticipatrice della carie.

Le ciliegie costituiscono una buona fonte di potassio e di provitamina A.

·A livello terapeutico svolgono un'importante azione riduttiva nell'iperuricemia, contribuendo così a contrastare la gotta e tutte le altre sequele dell'artrite collegata all'eccesso di acidi urici nel sangue. Si consiglia di assumere ogni giorno 200gr di ciliegie metà a colazione e metà nel pomeriggio, per almeno 2 settimane.

·Contro la tensione nervosa e stitichezza si consiglia di consumare 100 gr di ciliegie per 4 volte al giorno,

·Nei casi di demineralizzazione in adolescenti ed anziani e ritardo nella crescita nei bambini consumare ogni giorno per 4 settimane, 300 gr di ciliegie metà a colazione e metà nel pomeriggio.

In genere si consiglia di mangiare le ciliegie lontano dai pasti e di non bere acqua dopo averne mangiato, perché si potrebbe fare indigestione.

Buono a sapersi

Per scegliere le ciliegie migliori all'acquisto occorrerà badare non solo alla polpa, che sia tesa e soda, ma anche ai piccioli che dovranno presentarsi verdi e ben saldati ai frutti. Per scegliere le ciliegie secondo il gusto, la pratica popolare è solita dividerle ancora oggi in due gruppi, ritenendo quelle a gambo lungo le più dolci, e quelle a gambo corto leggermente più acidule. Le ciliegie possono essere conservate a temperatura ambiente per un giorno, 1 o 2 giorni in frigorifero, e per 9 mesi nel freezer dopo averle denocciolate e cosparse di zucchero (200gr di zucchero per Kg di ciliege).

Curiosità

In Giappone viene coltivata per i fiori che sbocciano dopo l'equinozio di primavera, dando luogo ad un motto che dice: "il ciliegio è il primo tra i fiori, così come il guerriero è il primo tra gli uomini". Nella tradizione germanica si riteneva che il ciliegio fosse centro di raccolta di streghe e spiriti malvagi. Per questo si suggeriva di non sostare nei pressi di questo albero. Nel nord Europa si credeva che la pianta potesse liberare da sortilegi e per lo stesso motivo si credeva fosse di malaugurio raccogliermi i fiori.

Le sagre

Sono parecchie pertanto segnaliamo le più famose:

·Ad aprile a Vignola si tiene la festa dei ciliegi in fiore

·A maggio sono degne di nota la sagra di Marostica (VI) e di Lari (LI)

·A giugno in Veneto a Cazzano di Tramigna (VR)

Bosisio nei documenti storici

Come riportato dell'estimo del Monte di Brianza (anno 1456), Bosisio era compreso nella squadra de' Mauri e negli statuti delle strade e delle acque del contado di Milano era presente, nella pieve di Incino, come "el locho de Bosisio". Nei successivi estimi del ducato di Milano del 1558 fino al XVII secolo, Bosisio risulta sempre elencata tra le comunità della squadra de' Mauri: nel prospetto comprendente tutte "le terre del ducato di Milano et altre con esse tassate", risale al 1572, era compresa anche Bosisio. Dalle risposte fornite nel 1751 ai 45 quesiti della real giunta del censimento, si desume che a quel tempo la comunità di Bosisio, era infeudata al conte della riviera, al quale pagava le tasse di convenzione e il salario al podestà Carlo Maderna; risiedeva in luogo il luogotenente del podestà, Paolo Molteno, mentre l'attuario risiedeva in Asso, e nelle sue mani il console della comunità di



Bosisio era solito prestare giuramento. Per quanto riguarda gli organi e gli aspetti della vita amministrativa, la comunità, che aveva allora 330 abitanti "collettabili" e 60 minori. "Di tempo in tempo" si eleggevano due deputati, un sindaco, e un cancelliere; gli esattori erano due, eletti in pubblica piazza per tre anni dagli uomini della comunità radunati a suono di campana. Con la riforma del governo dello stato di Milano del dicembre 1755, preceduta da una politica di aggregazione dei comuni delineata già nel 1753 a Bosisio fu aggregato Garbagnate Rota.

Con editto 10 giugno 1757 dello stato di Milano, Bosisio con Garbagnate Rota era centro dell'omonima squadra. Nel 1771 gli abitanti di Bosisio erano 534, in base alla giurisdizione parrocchiale. Nella Lombardia austriaca del 1786, Bosisio con Garbagnate Rota, venne compreso nella provincia di Como; nel 1791 Bosisio venne inserita nel distretto di Oggiono della provincia di Milano. Bosisio con Garbagnate Rota, in forza della ripartizione del dipartimento della Montagna fu poi compreso nel distretto dei Laghi, con capoluogo Oggiono. Nel quadro dei distretti del dipartimento del Lario, 1802, c'erano 686 abitanti, già nel 1805 ben 984. Nel regno lombardo-veneto (notificazione 12 febbraio 1816), Bosisio con Garbagnate Rota fu inserito nel distretto di Oggiono. Nel

1853 aveva una popolazione di 1.508 abitanti.

In seguito all'unione temporanea delle province lombarde al regno di Sardegna, nel 1859, Bosisio ha 1.572 abitanti, ed è retto da un consiglio di quindici membri e da una giunta di due membri. Alla costituzione nel 1861 del Regno d'Italia la popolazione residente era di 1.764 abitanti e veniva amministrato da un sindaco, da una giunta e da un consiglio. I seguenti censimenti riportano: abitanti 2.091 (Censimento 1871); abitanti 2.081 (Censimento 1881); abitanti 1.989 (Censimento 1901); abitanti 2.053 (Censimento 1911); abitanti 2.062 (Censimento 1921).

In seguito alla riforma dell'ordinamento comunale disposta nel 1926 il comune veniva amministrato da un podestà. Sino al 1929 il comune mantenne la denominazione di Bosisio e successivamente a tale data assunse la denominazione di Bosisio Parini (R.D. 27 maggio 1929, n. 1011). Popolazione residente nel comune: abitanti 2.145 (Censimento 1931); abitanti 2.096 (Censimento 1936). Dal 1946 Bosisio Parini veniva amministrato da un sindaco, da una giunta e da un consiglio. Popolazione residente nel comune: abitanti 2.233 (Censimento 1951); abitanti 2.272 (Censimento 1961); abitanti 2.570 (Censimento 1971). Nel 1971 il comune di Bosisio Parini aveva una superficie di ettari 660.

IL TRICHECO ORGANIZZA

FESTONE FROM MERONE 2005
al campo sportivo di MERONE

VEN 1/07 ORE 21
G'NON KIMONO, MORIAFORMASPIRE
DELICATO SUONO DEL TUONO
(TRIBUTE TO PINK FLOYD)

SAB 2/07 ORE 21
CRAZY DOGS, BANANASLIPS
HEMPHEAD

DOM 3/07 DALLE ORE 14
GIOCOLERIA, SOCCER, WRITING ZONE,
HH DJSET BY SDPL SOUNDCREW.
LIVE MUSIC WITH ANYWAY YOU LOOSE
ORE 18 HAPPY HOUR WITH BABAJAGA

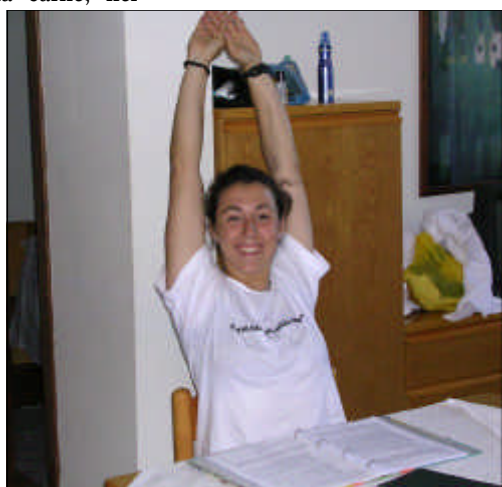
ORE 21 **PUNKRONICI, ATARASSIACROP**

info: www.tricheco.altervista.org

Eccomi di nuovo a voi. Questo mese vorrei chiacchierare con voi del binomio, molto frequente di scuola e sport. E' opinione comune che è praticamente impossibile conciliare lo studio con un'attività fisica, perché manca il tempo e a studiare si fa veramente fatica. Chi riesce a fare altro? Montagne di libri e noiosissime spiegazioni, fanno perdere la voglia di impegnarsi poi anche in un'attività sportiva. Ma allora come è possibile che atleti di alto livello e di diverse discipline sportive riescano a raggiungere, sempre più frequentemente, risultati anche nello studio? Nell'ambiente sportivo, anche in ambito agonistico, studiare e prepararsi con serietà in una disciplina fisica non è un'utopia. E' molto importante riuscire a gestire il proprio corpo in modo completo, anche a livello fisico, perché anche l'intelletto ne trae vantaggio. Lo sport forma il carattere e questo non è sicuramente un luogo comune e la fatica fisica e la necessità di ottenere un risultato attraverso un impegno costante, creano una maggiore determinazione e aiutano a superare con più facilità i piccoli problemi quotidiani. Nella crescita individuale è importante sapere affrontare le difficoltà senza eccessivi "attacchi di panico", magari come uno sportivo che supera un ostacolo, o come un giocatore di calcio o di basket che ha nella sua mente la meta: la porta, il canestro, e che sfida gli avversari per raggiungerlo. Nella mia esperienza personale di atleta e studente non è stato sempre facile organizzare il tempo per conciliare le ore di studio e gli allenamenti quotidiani. Ma lo sforzo fisico al campo sportivo dopo una giornata di studio, diventava momento di stacco e mi permetteva di ricaricare le batterie a livello di testa. Con lo sport oltre alla disciplina si impara anche la socializzazione, si creano rapporti molto belli tra giovani uniti dalla stessa passione, soprattutto al di fuori della competizione. Lo sport però non è solo agonismo, quello che per un atleta ad alti livelli è indispensabile (costanza, impegno, profitto), lo è anche per ogni giova-

ne. Quali sono le attività più indicate per scaricare la tensione e trarre giovamento? Possiamo dedicarci alla famosa corsetta che tutti hanno provato più o meno una volta, o attività ludiche come calcio, basket, pallavolo, tennis che permettono il contatto con altre persone e che arricchiscono la personalità. E' necessaria la costanza, di almeno tre volte la settimana, un'oretta al giorno, nel pomeriggio, quando l'organismo è più sveglio e non certo per un solo mese, ma per periodi prolungati nel tempo. Anche l'alimentazione è molto importante e la dieta dell'atleta è sicuramente la migliore: zuccheri complessi a pranzo, che danno energia al cervello, pronta da utilizzare in tempi brevi e proteine (contenute nella carne, nel pesce, nei legumi e nelle uova) a cena, tutto contornato da molta verdura e frutta. Sono sconsigliati prima di ogni attività, a qualsiasi livello, cibi a lunga digestione, poiché il rischio è uno spiacevole senso di pesantezza e il fatidico colpo di sonno pomeridiano. Se riusciamo a ritagliarci un po' di tempo per l'attività fisica nel pomeriggio non bisogna comunque dimenticare che anche nei momenti di studio o di lettura è importante che il corpo assuma una posizione corretta se dobbiamo restare seduti per molto tempo. Ho chiesto il parere del fisioterapista Emanuele Botti che lavora nello staff medico della Nazionale di Atletica Leggera: " Per stare seduti correttamente è importante che la schiena sia eretta e abbia sempre uno schienale al quale appoggiarsi, che formi con le gambe un angolo di 90°, così come di 90° deve essere l'angolo formato dalla parte superiore delle gambe con quella inferiore. Recenti studi hanno confermato che problemi alla colonna vertebrale sotto forma di dolore" continua Botti " si verifica ugualmente

anche se si trova una posizione corretta di postura, ma la si mantiene per troppo tempo. L'ideale è, infatti, non restare fermi nella stessa posizione per un tempo superiore ai venti minuti, dopodiché è bene alzarsi e fare una breve camminata, per permettere alle articolazioni di nutrirsi con il movimento e sovraccaricarsi eccessivamente". Certo non è sempre facile alzarsi, magari in aula, allora è possibile cambiare posizione in modo meno evidente, per esempio allungando le gambe sotto il tavolo, o le braccia dietro al schienale o sopra la testa. Ben venga quindi una sana pratica sportiva anche per gli studiosi più accaniti, poiché "Mens sana in corpore sano" è sempre più che attuale!



"HISTORIA DO BRASIL" NELLA VECCHIA CAVA DI PUSIANO

Tournée in Italia del gruppo brasiliano Pe' no Chao, un'espressione che in portoghese significa "con i piedi per terra". Il complesso si esibirà a Pusiano sabato 25 giugno per presentare lo spettacolo "Historia do Brasil", alle ore 21, nella vecchia cava. L'ha comunicato il gruppo Mani Tese di Bulciago. Il gruppo Pe' no Chao, sorto nel 1994 a Recife, città tra le più importanti e povere del Nord Est brasiliano, presenta "Historia do Brasil" interpretata da bambini di strada che portano il sole, la musica e la danza dalla loro terra ove è in costante aumento il numero di persone indigenti. Si prefiggono di mostrare al pubblico italiano la metodologia pedagogica conseguita dall'istituzione attraverso la proposta di attività legate all'espressione dei pensieri dei ragazzi e dei loro desideri, servendosi della musica (Rap, Hip, Hop), la danza (breakdance) e i graffiti, nonché all'eccellente lavoro artistico raggiunto, grazie ad un importante lavoro educativo propedeutico realizzato con tecniche d'avanguardia. Obiettivo: sollecitare l'impegno di cittadini e istituzioni contro lo sfruttamento minorile - causa prima di ogni sfruttamento - per diffondere la cultura e una politica di pace. Lo spettacolo, evidenziando la storia del Brasile, mette in luce le origini dei popoli indigeni e prosegue con l'arrivo dei colonizzatori bianchi seguiti dagli schiavi africani. Unisce elementi di danze tradizionali, frutto del-

Il Punto d'incontro di Casletto con il Gruppo di Protezione Civile Casletto-Rogeno ed il Gruppo Antincendio Boschivo ha organizzato il 22 Maggio, l'ormai tradizionale Pulizia della spiaggia del Lago del Golfo di Casletto.

C'è stata una discreta adesione e, con incondizionata passione verso la natura e coll'interesse di vivere al meglio il nostro lago, tutti hanno dedicato un'intera giornata alla pulizia delle spiagge ed al taglio degli arbusti, cercando di rendere attraente e meglio fruibile la nostra bellissima spiaggia troppo spesso trascurata. Gli organizzatori hanno ringraziato tutte le persone sensibili e operose che hanno partecipato, ma non hanno nascosto una vena di delusione rispetto alle aspettative: il bilancio di nove anni di iniziative atte a sensibilizzare la gente per la cura del lago, ha fatto dire ai presenti che forse non basta più l'azione dei singoli e dei gruppi isolati, ma sarebbe l'ora di un intervento organizzato che coinvolga anche le istituzioni troppo spesso latitanti. Andando avanti così si demoralizza la gente e non si apprezzano i risultati. Il sindaco Sig. Baruffini, passato durante la mattinata a salutare i volontari, si è



dimostrato informalmente interessato al sostegno dell'iniziativa; si spera vada a buon fine la richiesta di contributi al Comune di Rogeno finalizzati all'acquisto di attrezzature per il lago. Nell'ambito della sensibilizzazione verso i problemi del lago e delle sue spiagge si inserisce anche la tradizionale festa del Lago organizzata per domenica 3 Luglio 2005; sono attese parecchie autorità del nostro territorio e molte associazioni sensibili alla natura ed al lago, per trascorrere tutti insieme una bella giornata al lago.

Lago
ore 11,00 Rinfresco
ore 12,00 pranzo al lago specialità alla brace
ore 14,00/ 18,00 mercatino dell'antiquariato - prove delle biciclette d'acqua- kayak e barche



Programma della giornata (presso il golfo di Casletto):

ore 10,00 Santa Messa celebrata da Don Antonio Castelli e Benedizione del

Vi aspettiamo numerosi amici della natura ma soprattutto amanti del nostro lago.

ROSOLINO IL PESCIOLINO

Nell'acquario non c'è mai il mare mosso
Passi lento il tempo pesciolino rosso
Tante tante volte dentro e fuori
Dal vecchio relitto con i fiori

Intorno all'anfora per ore giri
E gli altri pesci sfiora e ammira
Aspetti si apra la porticina
Sai che è l'ora della pappina

Ti fai avanti con gran avidità
Ti accapparri la tua quantità
Tra tutti i pesci sei il più piccolo
E a guardarti, assai furbino

Ora sazio vai nel tuo nascondiglio
Tra le alghe nemmeno io ti piglio

ZIA GIADA

Bed & Breakfast
Parini HOTEL
Info e Prenotazioni:
Tel. 031 865008
Fax 031 866400
e-mail info@parinihotel.com
www.parinihotel.com
Bosisio Parini (Lc) Piazza dell'Ospedale, 4

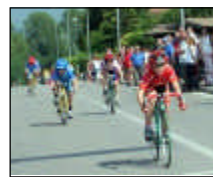
Eventi alla Cava Santa Maria di Pusiano Eupilio

29.06.2005 La Traviata di Giuseppe Verdi
09.07.2005 "Vivere" recital di prosa, spettacolo e musica
15.07.2005 Concerto jazz di Solomon Burke
05.08.2005 Girasoli Festa popolare e ballo liscio
03.09.2005 Concerto di musica classica sinfonica

Inox
dal 1984
ElettroFer
Carpenteria
Acciaio

Sede e Officina :
Via Comana Lunga, 24/c
22036 - ERBA (CO)
Tel. e Fax 031/610727
http://www.elettrofer.it
e-mail: info@elettrofer.it

MINI Sprint



Si è tenuta giovedì 2 giugno la tradizionale gara di minisprint, organizzata dalla Pro Loco Casletto-Rogeno, che ha visto la partecipazione di oltre 120 atleti in rappresentanza di diverse società sportive del nostro territorio. La gara riservata a ragazzi e ragazze, prevedeva la disputa di diverse batterie di qualificazione e delle relative finali con la premiazione dei primi classificati in una volata di circa 300 metri. Alla gara hanno partecipato anche atleti di Rogeno; il miglior risultato è stato ottenuto da

Alessandro Ballini, della società sportiva U.C. Costa Masnaga, categoria G5, classificatosi al secondo posto; significativa anche la partecipazione di Simone Locatelli che ha raggiunto le semifinali. Per le società sportive il trofeo è andato alla U.C. Costa Masnaga che ha preceduto il G.S. Alzate Brianza. Quest'anno la corsa era valevole come prima prova, delle 5 in programma, per l'assegnazione del trofeo giovani leve della provincia di Lecco che premierà i migliori atleti nella specialità minisprint.



14° Gran Premio PRO LOCO CASLETTO ROGENO

ordine arrivo

CAT. G1 = 1° INVERNIZZI SIMONE (GS Alzate Brianza) 2° FEDERICO NAVA (idem) 3° ANDREA CROTTA (idem) 4° ELISA NICOLETTI (UC Costamasnaga La Piastrella Spini & Zoia) 5° ANTONIO VIAPIANA (GS Alzate Brianza)

CAT. G2 = 1° OTTAVIO DOTTI (UC Costamasnaga La Piastrella Spini & Zoia) 2° MARIO BELLANI (US Cassina de Bracchi) 3° ROBERTO VISCARDI (UC Costamasnaga La Piastrella Spini & Zoia) 4° DAVIDE COLNAGHI (idem) 5° FRANCESCO CASTELLI (GS Alzate)

CAT. G3 = 1° SAMUELE BIANCHI (GS Alzate Brianza) 2° KARIN FABRIS (GS Mario Corti) 3° GABRIELE SIRTORI (UC Costamasnaga La Piastrella Spini & Zoia) 4° RICCARDO PINI (GS Alzate Brianza) 5° MARIANNA REDAELLI (UC Costamasnaga La Piastrella Spini & Zoia)

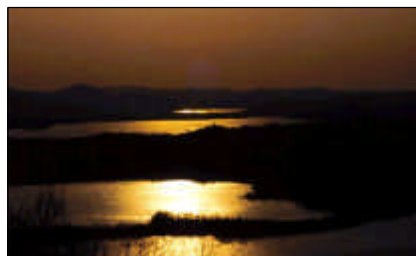
CAT. G4 = 1° RICCARDO TERUZZI (US Cassina de Bracchi) 2° MICHELE DI MARCA (UC Costamasnaga La Piastrella Spini & Zoia) 3° NICHOLAS MANNO (idem) 4° GRETA RESCALI (idem) 5° CRISTIAN RIGAMONTI (idem)

CAT. G5 = 1° GIONNI LESSI (SC Marianese) 2° ALESSANDRO BALLINI (UC Costamasnaga La Piastrella Spini & Zoia) 3° OSCAR FRIGERIO (idem) 4° DENNIS BATTAGLIA (idem) 5° ASTRID FABRIS (GS Mario Corti)

CAT. G6 = 1° STEFANO CATTANEO (US Cassina de Bracchi) 2° FALEX BONFANTI (UC Puginatese) 3° MIRCO PICA (UC Costamasnaga La Piastrella Spini & Zoia) 4° SIMONE MORIONDO (US Cassina de Bracchi) 5° SARA DE CAPITANI (UC Costamasnaga La Piastrella Spini & Zoia)



La Pesca e le sue regole



quattro tinche, due trote.

- La misura minima della carpa è 40 cm, quella del luccio 60 cm, quella del lucioperca 40 cm, quella del persico trota 35 cm.

Sul lago di Pusiano c'è un diritto esclusivo di pesca gestito dalla Società del lago di Pusiano. La pesca da riva è libera a tutti i pescatori in possesso della licenza di pesca e non richiede alcun permesso supplementare. La pesca da riva è consentita solo con la canna da pesca, con o senza mulinello, con un massimo di 5 ami o altre esche artificiali o naturali. E' consentito un utilizzo massimo contemporaneo di tre canne per pescatore, facendo attenzione a non occupare un tratto di sponda superiore ai dieci metri.

Nel lago di Pusiano sono inoltre in vigore le seguenti norme particolari, più restrittive rispetto al regolamento provinciale:

- Per ogni giornata di pesca ciascun pescatore non può trattenere più di due anguille, una carpa, un luccio, due lucioperca, un persico trota,

- La cattura del lucioperca è vietata dal 1 aprile al 31 maggio e quella del persico trota dal 1 maggio al 30 giugno.

Per pescare dalla barca è necessario ritirare un permesso di pesca a pagamento rilasciato dai seguenti punti di distribuzione:

- Cartoleria dello Studente, largo Caleotto 14/B, Lecco (tel. 0341/363659)

- Ropino Pescasport, via Asiago 25/B, Como fraz. Tavernola (tel. 031/340979)

- Caccia e Pesca di Bosisio, via Trento 1, Erba (031/645492)

La pesca da natante può essere esercitata solo nelle ore diurne, con la canna da pesca o con la tirlindana, con un massimo di 10 ami o esche singole naturali o artificiali. La tirlindana è vietata durante il periodo di divieto del pesce persico.

Durante le ore notturne, è ammessa solo la pesca a

fondo, praticata da riva.

La pratica del "carp fishing" è consentita nel rispetto delle seguenti regole:

- È consentito l'uso contemporaneo di non più di tre canne per pescatore

- Durante le ore diurne le esche non possono essere posate con l'aiuto dell'imbarcazione. Un'ora prima dell'alba le esche posate con l'aiuto della barca devono essere recuperate e possono essere nuovamente calate solo per mezzo della canna da pesca fino ad un'ora dopo il tramonto.

LA RISERVA INVERNALE DI PESCA ALLA TROTA

Nel tratto di fiume Lambro emissario compreso tra il ponte in località Corazziere e il tunnel della cementeria di Merone è istituita una riserva invernale di pesca alla trota, gestita dall'A.P.S. COMO.

La riserva apre la seconda domenica di ottobre e chiude il 31 marzo. Per pescare in riserva occorre acquistare un apposito permesso giornaliero, in distribuzione presso tutti i negozi di articoli da pesca della provincia di Como e presso il Bar Stazione di Merone. Attenzione, per motivi fiscali i non associati FIPSAS possono pagare il permesso solo tramite versamento in conto corrente postale, utilizzando l'apposito bollettino.

Per pescare nel periodo compreso tra il primo aprile e il secondo sabato di ottobre è sufficiente la licenza di pesca.

CAMPIONI! CAMPIONI! CAMPIONI!

Complimenti Vivissimi!

Il calcio a 5 Casletto con la squadra "Isacco Auto" ha vinto il campionato della Provincia di Como; la squadra "Isacco Auto" con sponsor "Iperal Lecco Più" ha vinto il campionato della Provincia di Lecco; la squadra "Isacco Auto Iperal" ha vinto il campionato della Regione Lombardia. In dieci anni di UISP calcio a 5 - Lombardia, la squadra "Isacco Auto" è l'unica ad aver vinto due volte e consecutivamente il campionato stesso.

Che TRIS: più di così non si poteva fare, per il momento, ma non è detto che (altro che terribili "vecchietti") questi onorati "CAMPIONI" abbiano esaurito, per questa stagione, le loro "cartucce", anzi nei giorni 29, 30 giugno e 1, 2 e 3 luglio disputeranno le finali, a Chianciano Terme, per il titolo di campioni d'Italia: scusate se è poco!

La baldanza dei "pluri-campioni" unita ad una tecnica sopraffina e ad uno spirito di squadra notevolissimo ci fanno ben sperare che di certo non sfigureranno nell'impresa sopraccennata ma saranno lo spauracchio di tutte le altre pur valide squadre partecipanti.

Quindi "CAMPIONI": fuori la grinta e il cuore e dateci dentro! Ogni possibile risultato sarà da tutti noi condiviso



perché, anche se non presenti fisicamente, sappiate che ci saremo moralmente a sostenere con tutta la nostra stima e serena fiducia. Conosciamo le vostre qualità che ci danno la certezza di

sperare, e non solo, in ciò che sembra impossibile e cioè: dopo il TRIS anche il POKER.

FORZA CAMPIONI!!!

Antisa

CANOTTAGGIO SUL LAGO DI PUSIANO

L'olimpionico di canoa Antonio Rossi ha portato il suo saluto ai partecipanti del campionato lombardo di canottaggio e ha portato fortuna alle società lariane. Pioggia di medaglie infatti per le società di Lecco e Como che hanno gareggiato sul lago di Pusiano con organizzazione della Canottieri Lario. Gli esponenti di casa nostra in totale sono saliti diciannove volte sul podio. Gli ori in totale sono stati sette, sei medaglie d'argento e sei ancora i terzi piazzamenti. Due altri successi nell'ambito dei Giochi della Gioventù



RB informatica

 VENDITA & ASSISTENZA TECNICA

Brumano Roberto 347.9650687

 Rogeno (Lc) Via Giovanni XXIII, 10

 www.brumo.it brumo@brumo.it

ISACCO AUTO

 di Isacco Stefano

 MULTIMARCHE



Tel. 031 865456 Fax 031 8770210

 Via Provinciale, 39 23849 Casletto-Rogeno (Lc)

Il C.E.D.A.L. e la "Ricerca" ... sul Lago di Pusiano

Il duplice impegno in cui il C.E.D.A.L. Lago di Pusiano è coinvolto ha bisogno della collaborazione dei lettori de LA GOCCIA. Occorre parlare almeno brevemente di quanto è oggetto di ricerca, studio e salvaguardia in quasi tutta Europa. Ci sono progetti LIFE, inseriti nel contesto del programma CEE, per i quali sono disponibili cifre da capogiro, per chi vuole cercare, fotografare, censire, magari proteggere alcune realtà naturali, di cui non si sa l'esistenza e forse, il nome. Sappiamo cosa è una sorgente, non sappiamo magari indicarne la presenza intorno al Lago di Pusiano. "Quando l'acqua penetra nelle fratture della roccia, circola attraverso un condotto naturale e fuoriesce in presenza di uno strato impermeabile argilloso: tutto è semplice e chiaro. Si vuole parlare invece di sorgenti molto particolari, considerate habitat d'interesse comunitario per la loro rarità e per l'importanza che giocano nel contesto ambientale di cui si vuole trattare".

Illustrano al C.E.D.A.L. "Sono le Sorgenti petrificanti che sono all'interno dei boschi che derivano da vecchi cedui, composti di poche specie, soprattutto robinia e castagno." Queste macchie boschive, grazie ai volontari del Centro Educazione Documentazione Ambiente, saranno setacciate, proprio alla scoperta di queste acque ricche in carbonati che, grazie a particolari condizioni

chimico - fisiche sono in grado di depositare nei millenni il caratteristico travertino su materiali inorganici e organici, quali il tipico



muschio detto: "CRATONEURION". Così riferisce il Dott. Aldo Dozio, originario erbose che collabora con il C.E.D.A.L. per questa ricerca sulle sorgenti petrificanti, che oltre alla loro importanza nel contesto delle montagne alle sponde nord del bacino, sono tra i principali indicatori della situazione ambientale del territorio che le ospita. Questo fenomeno delle piccole acque, purtroppo trascurato non solo dalle nostre parti, va con l'aiuto di tutti, urgentemente segnalato, perché sia protetto. L'esperto delle acque che opera in un centro brianzese, proprio su questa realtà che tenta di sopravvivere all'incuria e principalmente alle problematiche causate dall'inquinamento, invita a segnalare allo 031/865459 questi preziosi zampilli sorgivi, rinvenuti da chi ama fare gite nel verde intorno al lago.

I piccoli laghi di Brianza sono fonte inesauribile di sorprese. Il Pusiano, principalmente con la sua riva orientale che è una entità territoriale

inserita nei siti d'interesse ambientali con delibera regionale, gode dopo uno studio effettuato in America di nuova considerazione oltre i confini territoriali. Per appoggiare una ricerca a quanto particolare quattro volontari del C.E.D.A.L., guidati da Giovanni Riva, studente di medicina a Pavia,

hanno cercato, appunto nella Comarcia, la fascia di canneto che si allarga nel territorio comunale di Cesana e Bosisio, mignatte. Questi vermi, dal nome scientifico HIRUDO MEDICINALIS, appartenenti alla famiglia degli anellidi, fino a circa 40 anni fa, erano l'unico rimedio naturale, senza alcun effetto collaterale e sicuro nei casi di notevole improvviso rialzo di pressione sanguigna, nei soggetti con predisposizione al rischio di ictus ed emorragia cerebrale. Come un tempo fra le canne, dove i ragazzi, i mignatè, si guadagnavano qualche soldo cercando le sanguisughe per salassi (grazie a una piccola ventosa attaccate al collo o a una spalla, salvavano gli ipertesi da morte sicura), il gruppo, accettando l'invito del C.E.D.A.L., ha letteralmente scandagliato decine e decine di metri di zona umida. "Questo habitat ottimale ospita la biscia d'acqua, che per sua natura esclusivamente ittiofaga, divora pesciolini lasciando indisturbate chio-

ciole e molluschi. Grazie alla presenza di bisce palustri che si riparano al sole tra i sassi ed i rami caduti in acqua molto a riva, si scopre l'esistenza delle sanguisughe". Lauretta Carpani del C.E.D.A.L. spiega inoltre che il prof. Luciano Mosca, ematologo d'origine italiana, responsabile di un Centro di Prevenzione Cardiovascolare oltreoceano, ha voluto che fossero inviate mignatte in notevole numero in un laboratorio di Lugano. Questo per studi riguardo alla riproduzione per un eventuale riutilizzo di questi vermi, non belli ma preziosi, ritornati alla ribalta in alcuni Paesi, dove la medicina opera con metodi alternativi, quando il paziente non può assumere gli abituali farmaci causa problemi d'intolleranza.

COMUNE DI BOSISIO PARINI / Biblioteca Comunale
Giuseppe Parini / Commissione Cultura -Pro Loco
organizzano:

Viaggio a Praga (8-12 agosto)

Lunedì 8 agosto: **Bosisio Parini -Praga** (Km.870) - Ritrovo alle ore 6.30 e partenza in pullman gran turismo. Pranzo libero. In serata arrivo a Praga e sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

Martedì 9 agosto: **Praga** - Prima colazione in albergo. Visita del centro partendo dalla città vecchia (Staré Mesto), città ebraica, Piazza Venceslao, Ponte Carlo e Mala Strana (Città piccola). Pranzo libero. In serata cena in una birreria. Pernottamento in albergo.

Mercoledì 10 agosto: **Praga** - Prima colazione in albergo. In mattinata visita del castello situato in un borgo autonomo dove si entra attraverso varie corti che affollano gli edifici governativi a quelli di culto. Pranzo libero e pomeriggio a disposizione per visite libere. Cena e pernottamento in albergo.

Giovedì 11 agosto: **Praga -Salisburgo** (Km.370)- Prima colazione in albergo. Mattinata a disposizione per visite libere. Nel pomeriggio partenza per Salisburgo dove è previsto l'arrivo in serata. Sistemazione in albergo per la cena e il pernottamento.

Venerdì 12 agosto: **Salisburgo -Milano** (Km.520) - Prima colazione in albergo. Visita del centro storico. Pranzo libero e nel pomeriggio ritorno con arrivo previsto in tarda serata.

Costo individuale di partecipazione Euro 460 -Supplemento camera singola Euro 115 - Iscrizioni entro e non oltre il 30 giugno 2005 presso la Segreteria Comunale

Rete Donne Brianza



Rete Donne Brianza contribuisce alla creazione di una rete europea che promuove la produzione ecologica e modelli di consumo etici e rispettosi dell'ambiente e si oppone all'incenerimento dei rifiuti.

A Budapest ho partecipato per Rete Donne Brianza ad un incontro che pone le basi per la creazione di una rete europea che avrà come missione quella di unire e rappresentare vari gruppi europei

attivi nella prevenzione del problema dei rifiuti. Un concetto complesso, che include tanto l'opposizione all'incenerimento dei rifiuti, con particolare riferimento a quello effettuato nei cementifici, ma anche un'azione più profonda a monte del processo che i rifiuti li crea, agendo sui consumi e sulla produzione.

Incontrando rappresentanti di organizzazioni grandi e piccole di tutta l'Europa, mi sono resa conto che ci sono decine e decine di che si

oppongono all'incenerimento dei rifiuti, sostenendo, come noi, quanto sia assurdo utilizzare una tecnologia dannosa, obsoleta e costosa, quando sono disponibili soluzioni che ci consentono di costruire un futuro migliore per i nostri figli.

Ma invece di essere tanti gruppi che agiscono da soli e senza conoscersi, saremo una rete europea e le nostre capacità e la nostra forza saranno moltiplicate dallo scambio di esperienze, materiale e competenze, e grazie alle sinergie che potremo creare lavorando insieme. Sono orgogliosa di avere partecipato a questo incontro per Rete Donne Brianza e, in realtà, per tutti i gruppi e i movimenti italiani, che spero vorranno aderire numerosi, per trarre il massimo vantaggio da questa grande opportunità.

Lisa Nitti, Presidente Rete Donne Brianza

In gita con "Le amiche del ricamo"



Il Circolo ACLI con la collaborazione del gruppo "Le amiche del ricamo", ha organizzato per il giorno 2 Giugno una visita guidata al museo del bellissimo Teatro alla Scala. "Abbiamo partecipato con entusiasmo all'organizzazione di quest'evento perché sentivamo il bisogno di passare un bel pomeriggio insieme dimenticandoci per un attimo i nostri lavori e dedicandoci a guardare quelli degli altri (nel museo, infatti, sono esposti anche numerosi costumi di scena). Siamo così partiti nel pomeriggio in venticinque e con il treno abbiamo raggiunto Milano. Abbiamo preferito cammina-

re a piedi anziché prendere la metropolitana per ammirare i bellissimi palazzi che si affacciano sui viali. Raggiunto il teatro, dove ci attendeva la guida, abbiamo iniziato la visita al museo.

L'emozione più grande l'abbiamo avuta quanto ci hanno permesso di affacciarci ai palchi del Teatro per poterlo ammirare dopo il suo recente restauro. Abbiamo poi proseguito visitando le varie sale con quadri, busti e cimeli storici per terminare poi con i costumi di scena indossati dai manichini, con lo sfondo delle foto degli attori che li indossavano. La guida è stata molto esauritiva e competente e rispondeva ad ogni nostra

curiosità. La visita in tutto è durata circa due ore, che sono passate, purtroppo, velocemente e hanno lasciato però in tutti dei bellissimi ricordi. Al termine siamo andate a spasso per Milano, passando anche davanti al negozio di "Mani di fata" (purtroppo chiuso) dove erano esposti in vetrina bellissimi lavori (inutile sottolineare che anche noi ci ispiriamo ai lavori spiegati nelle pagine della nota rivista).

Abbiamo quindi raggiunto la stazione per il rientro a casa e durante il viaggio di ritorno pensavamo già alla prossima gita da fare! Ora però l'impegno più imminente, oltre ai soliti mercoledì del ricamo, è la "pizzata" che faremo a breve per concludere in allegria i nostri incontri. Pensiamo di ritrovarci il mercoledì finché il caldo non diventa opprimente, poi dopo la pausa estiva ci ritroveremo a Settembre più cariche che mai e fin da ora Vi invitiamo ad unirvi al nostro gruppo. Ricordiamo che il nostro punto di ritrovo è la saletta del Circolo ACLI tutti i mercoledì dalle 20.30 alle 22.30. Ciao a tutti e buone vacanze!"

I CEREALI, sono i vegetali di maggior importanza per l'alimentazione umana e i più coltivati nel mondo. Con la stagione calda assumono un'importanza notevole nell'alimentazione, perché sono scarsi di grassi e sodio e ricchi di fibre e con una buona percentuale di proteine specialmente in quelli integrali. Insieme ai legumi formano infatti le cosiddette proteine nobili. Quindi ... il mio messaggio è quello di assumere più spesso questo alimento in sostituzione della carne soprattutto nel periodo estivo.

Il cereale più conosciuto e senz'altro il riso, ma possiamo usare benissimo in alternativa orzo, farro, miglio ... La mia ricetta è una semplice insalata di riso, ottima per tutta la stagione calda, senza sott'aceti (ricchi di conservanti), diciamo in stile macrobiotico. Cercheremo di utilizzare i colori e l'energia

che le verdure hanno a seconda che crescano sotto terra (radice) appena sotto (bulbo) e sopra terra (foglia).

Ingredienti per 4 pers.:riso per insalate (preferibilmente Bio) 400gr carote, 100gr finocchi, 100gr porri, 100gr fagiolini, 100gr olio d'oliva, sale q.b.

Scotto le carote e i finocchi a dadini in abbondante acqua bollente salata (al dente) scolo le verdure ma tengo l'acqua di cottura dove cuocerò il riso, a parte cuocio i

fagiolini sempre in acqua bollente ma non salata, li raffreddo subito così non perdono colore li taglio un po' a piacere e li unisco a carote, finocchi in una bacinella. Scolo il riso e, ben caldo, lo metto nella mia bacinella dove taglierò fine fine il porro crudo che con il riso caldo darà un sapore e un profumo notevole alla nostra insalata che potremo poi consumare anche fredda, olio d'oliva, sale a piacere. Buon appetito!

G. Sedda

OSTERIA LO SCALINO

Cucina tipica regionale
Specialità stagionali
Pasta fresca e dolci fatti in casa

CASLETO di ROGENO (Lc) - Via Vittorio Emanuele, 13
Tel. 031 865815 CHIUSO LUNEDÌ e MARTEDÌ SERA

la **GOCCIA**

Collegio 10

... a cura di Giuseppe Fusi

IL "DON GIOVANNI" AL LICINIUM DI ERBA

Per il tredicesimo anno consecutivo, l'Accademia dei Licini ha preparato la ricca proposta teatrale nella stupenda cornice del teatro all'aperto Licinium di Erba. Quest'anno viene rappresentato il "Don Giovanni" di Molière, un classico della tradizione letteraria, nella libera traduzione del regista e drammaturgo Gianlorenzo Brambilla.

Dieci le serate previste (la "prima" l'1 luglio, alla quale seguiranno le rappresentazioni del 2, 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, 30 luglio) che vedranno

protagonisti attori professionisti e comparse locali.

Perché mettere in scena Don Giovanni, oggi? "Forse basterebbe cavarsela dicendo che Don Giovanni è un autentico capolavoro del teatro di tutti i tempi e che il suo personaggio è divenuto un archetipo assoluto della cultura del pensiero occidentale, fino ad accedere alla ristretta cerchia dei miti - spiega il regista Brambilla -. Offre diverse situazioni dai risvolti esplicitamente comici: valga tra tutte il secondo atto, dove i personaggi danno vita a una

scena popolare tra le più divertenti di tutta la commedia, e dove, nella scelta del linguaggio, abbiamo usato una particolare attenzione lessicale, privilegiando la strategia drammaturgica alla questione filologica. Al centro del capolavoro di Molière non ci sono il sesso e l'eroticismo, ma un grande dialogo filosofico sull'esistenza di Dio. Don Giovanni e Sganarello si pongono le domande fondamentali del genere umano: chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Da grande uomo di tea-

tro, Molière ha avuto la felice intuizione di appoggiare questo dialogo su una duplice invenzione che ne vivifica l'opera, sorreggendone la straordinaria modernità.

Innanzitutto, c'è la grande idea di fare di Don Giovanni e Sganarello una coppia assolutamente complementare. Come già furono Don Chisciotte e Sancio Panza, Don Giovanni e Sganarello sono due personaggi che non potrebbero vivere (soprattutto sul palcoscenico) separatamente. Non c'è alcun primato teatrale di uno sull'altro, ma neppure alcuna sovrapposizione. L'esistenza di uno non potrebbe essere senza la presenza dell'altro". L'altra invenzione è la figura enigmatica di Don Giovanni: "un personaggio che, non a caso, i grandi attori di teatro, inseguono e temono - aggiunge Brambilla -. Don Giovanni contiene in sé un enorme paradosso: da una parte, bisogna che l'interprete prenda posizione su di lui; dall'altra, bisogna saper farlo risuonare nella coscienza di tutti gli spettatori. Un uomo solitario, protagonista di ogni eccesso, un profanatore del sacro che viola il limite impo-



sto ai vivi, che turba la pace dei morti e rifiuta il perdono che gli viene offerto. Un prototipo di quello che due secoli dopo sarebbe stato chiamato "libero pensatore". Anche per questo Don Giovanni sfugge inesorabilmente a ogni definizione; e, in realtà, la commedia di Molière è molto lontana dal diffuso luogo comune definito don-giovanismo. Attraverso un acrobatico percorso in cui le azioni della vita si contaminano con la fissità pietrificata della morte, si percepisce un finale che incombe drammatico e preannuncia, tra ammonimenti morali e inquietanti presenze, una conclusione dagli oscuri profili gotici, che, pur nella tragicità dell'epilogo, non sa rinunciare a colori dalle tinte grottesche. Il comico si

mescola con il tragico, il fisico al metafisico, l'immanente al trascendente".

Occorre quindi semplicemente lasciarsi condurre nel divenire dalla storia per farsi mettere alla prova da questa straordinaria raffigurazione del nostro inconscio, che, nonostante i suoi quasi trecentocinquanta anni di età, continua a interrogarci con le sue indecifrabili sfaccettature e con la sua inafferrabile personalità.

Alcune informazioni sulla rappresentazione: biglietti Interi Euro 18, Ridotti Euro 12, Ingresso gratuito fino ad anni 12 PREVENITE

Dal 28 giugno: dal martedì al sabato: ErbaLibri (corso XXV Aprile, 45 - Erba) - Libreria Colombrè (via Plinio, 27 - Erba) Libreria di via Volta (via Volta, 28 - Erba)

la **GOCCIA**

... sullo spartito

... a cura di Claudio Vigolo (Speaker LifeGate Radio - 105.1 FM)

The Soul of a Man

ritratto di tre grandi bluesmen

Blind Willie Johnson, Skip James, J.B. Lenoir

Questo mese questo spazio è dedicato ai tre bluesmen protagonisti del film di Wim Wenders "The Soul of a Man". La pellicola fa parte di un progetto guidato da Martin Scorsese di 7 film dedicati ai Blues nel 2003, anno che il Senato americano ha deciso di dedicare alla "musica del diavolo".

Blind Willie Johnson: classe 1902, negro del Texas, cieco dall'età di 7 anni (la matrigna gli gettò un acido negli occhi per vendicarsi del padre). Fu un musicista di strada (l'unico modo di guadagnarsi la vita) e un virtuoso della tecnica "bottleneck".

Iniziò la carriera cantando Gospel, la sua voce era unica, un po' rauca ma potente. Pare che una volta venne arrestato per aver incitato a uno sciopero semplicemente stando in piedi di fronte agli uffici doganali di New Orleans cantando un blues a botta e risposta con la folla.

Le sue registrazioni datano fine anni Venti, poi venne la Grande Depressione e Blind Willie Johnson non incise più nulla continuando ad esibirsi come artista di strada. Morì nel 1947.

Skip James: classe 1902,

negro del Delta del Mississippi, una delle aree più depresse degli Stati Uniti. La sua voce è acuta e altamente drammatica, come le sue canzoni, suonate con una tecnica davvero particolare.

Nel 1931 incise 26 brani per la neonata Paramount (allora era ancora un mobilificio) in cambio del rimborso del biglietto del treno e di un compenso di 40 dollari. Poi scomparve per oltre trent'anni. Nel 1964 tre ricercatori di musica folk (tra i quali Henry Vestin dei Canned Heat) lo andarono a ripescare in un ospedale e lo fecero salire sul palco del Newport Folk Festival.

Negli ultimi 5 anni della sua vita Skip James ebbe finalmente una parte del successo che meritava e riuscì a incidere nuovamente il suo repertorio con tecniche moderne e una voce immutata.

JB Lenoir: classe 1929, negro del Mississippi. Più giovane degli altri due, come Skip James anch'egli cantava con una voce molto acuta. Rispetto agli altri due però era più uomo di spettacolo e contemporaneamente molto più politico nei suoi testi.

Iniziò con un Korea Blues che nel 1951, in un'America che stava entrando nel Maccartismo, lo schierò subito sul versante anti-militarista, così come, negli anni '60, fece Vietnam Blues. Altri temi toccati da JB Lenoir furono il razzismo del Sud

degli Stati Uniti (Alabama Blues, disco che non venne stampato negli Stati Uniti) fino a citare esplicitamente il Presidente in Eisenhower Blues (brano che gli valse l'intervento dell'FBI per farlo ritirare dal mercato).

JB Lenoir morì prematuramente nel 1967 per le conseguenze di un incidente stradale sottovalutato dai medici. Pochi mesi dopo il bluesman inglese John Mayall gli dedicò una canzone, contribuendo in parte a restituire a JB Lenoir la fama che meritava.

53° EDIZIONE "PREMIO BANCARELLA"

Venerdì 3 giugno, in Piazza Garibaldi a Lecco, Alessandra Casella, ha presentato i sei autori finalisti del 53° Premio Bancarella. Per la prima volta la Provincia di Lecco ha ospitato un premio letterario di notevole levatura. L'importante evento, voluto dal Dottor Mario Romano Negri, presidente della Fondazione della Provincia di Lecco, ha visto coinvolti anche studenti di dieci scuole leccesi, in concorso con le recensioni dei libri finalisti. Originariamente la nascita del Premio Bancarella, risale alla tradizione dei librai pontremolesi. Dall'Alta Lunigiana, sono partite molte generazioni di librai ambulanti. Con i pochi soldi ricavati dalla vendita delle

castagne, delle foglie di gelso e del formaggio, acquistavano libri e fondi di magazzino, che rivendevano, soprattutto nel nord d'Italia ai contadini. In un primo momento partivano con le gerle colme di libri e merci varie, per arrivare poi in breve tempo ad avere banchi in pianta stabile, nelle maggiori piazze delle città: da qui i "bancarellai". Già alla fine dell'800 molti pontremolesi avevano fatto fortuna. Ancora oggi tante librerie del nord e centro Italia sono state fondate e tuttora gestite dai pontremolesi. La nascita del premio risale al 1952. La sua originalità è la mancanza di una vera e propria giuria, in quanto è gestito esclusivamente dai librai, che con il loro fiuto

votano il libro più venduto, più consigliato, in unione al suo valore letterario. Vinsero questo premio nel 1953 E. Hemingway con "Il vecchio e il mare", nel 1970 Oriana Fallaci con "Niente e così sia", nel 2001 Andrea Camilleri con "La gita a Tindari", solo per citarne alcuni. Secondo il regolamento, il comitato organizzatore convoca, entro il mese di marzo di ogni anno, l'Assemblea dei librai, i soci dell'Unione Librai Pontremolesi e dell'Unione Librai delle Bancarelle. Vengono scelti i sei libri vincitori del "Premio Selezione Bancarella". In seguito non più di 200 librai soci, con voto segreto, presso un notaio, sceglieranno il vincitore.

Il prossimo 17 luglio, a Mulazzo, sarà Giulio Andreotti a presiedere il Premio Bancarella.

I sei libri finalisti che accompagneranno le nostre vacanze sono i seguenti:

- Alicia Giménez Bartlett UN BASTIMENTO CARICO DI RISO Sellerio Ed. Palermo

- Giudo Cervo L'ONORE DI ROMA Piemme

- Maja Lundgren POMPEI Mursia

- Gianrico Carofiglio IL PASTO E' UNA TERRA STRANIERA Rizzoli

- Lorenzo Licalzi IL PRIVILEGIO DI ESSERE UN GURU Fazi

- Ron McLarty SOGNAVO DI CORRERE LONTANO Sperling & Kupfer

La Goccia Briantea è Aperta a tutti ...
 Per partecipare alle rubriche, inviare articoli, fotografie, consigli e suggerimenti manda un messaggio a: info@lagocciabriantea.com
 o invia una lettera a "LA GOCCIA" Via XXIV Maggio, 3 Rogeno (LC)

Anno II - Giugno 2005 - Numero 6 - Iscrizione al registro dei giornali e periodici del tribunale di Lecco 03/04 del 15/11/04 - Direttore Giovanni Marcucci, Periodico mensile di informazione, politica, cultura, spettacolo, umorismo e associazionismo - Sede redazione: Rogeno (LC), Via XXIV maggio, 3, Editore-proprietario: Associazione "La Goccia" (Rogeno - LC, Via XXIV maggio 3) - Tipografia Effegiemme srl (Bosisio Parini - LC, Via Caminanz 3)

la **GOCCIA**

... di evasione

... a cura di S. M.

Per la Vostra pubblicità su questo giornale rivolgetevi a:

INPUT COMMUNICATION
 di Liga Giovanni
 Rogeno (LC), Via XXIV Maggio, 3
 Tel. 031 865816 - Fax 031 865859
 email: info@inputcomm.it - www.inputcomm.it

GRAFICA
 Progettazione marchi e loghi, cataloghi, manifesti, volantini, biglietti da visita, siti internet e CD ROM multimediali

MARKETING
 Guide per centri sportivi ed aziende turistiche, telemarketing, mailing e gadgets

PUBBLICITA'
 ... per lo sport e per il turismo, striscioni e pannelli pubblicitari, realizzazione di filmati e organizzazione di eventi

www.hubo.it
info@hubo.it

HUBO

Civate (Lc) Via Basalone, 11
 Tel. 0341 550593
 Fax 0341 550507

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
VISIONE ARTIFICIALE

GALVANOTECNICA CIVATESE
info@civatese.it

TRATTAMENTI GALVANICI SU MINUTERIE METALLICHE

Civate (Lc) Via Basalone, 11 Tel. 0341 550306 Fax 0341 550507

La goccia bianca attraverso un distributore automatico dentro il vostro contenitore preferito dalle ore 8.00 alle 23.00 di tutti i giorni (anche festivi)

il nostro latte appena munto dal produttore al consumatore

Azienda Agricola Dassogno Alfredo Rogeno (Lc) Viale Piave, 9 Tel. 031 865665